IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 292 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Giovedì 22 Ottobre 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le tasse sugli affari.

La depressione, già segnalata, delle tasse sugli affari continua ed il minore gettito nel primo trimestre dell'esercizio in corso, in confronto del corrispondente trimestre 1907-08, ammonta alla notevole cifra di L. 4.789.317. Ad eccezione delle tasse ipotecarie e delle tasse sulle concessioni governative, registrano diminuzioni tutti gli altri cespiti, nella misura per ognuno indicata in appresso:

Successioni	L.	2.996.394
Manomorta	»	174.743
Registro	»	112.112
Bollo	»	1.654.049
Tasse in surrogazione del registro del bollo	»	15.849
Totale	L.	4.953.147

Per i maggiori proventi delle tasse ipotecarie (Lire 128.758) e delle tasse sulle concessioni (Lire 35072), la differenza, nei riguardi del Tesoro, discende a L. 4.789.317.

La diminuzione non coglie il bilancio di sorpresa. Infatti, malgrado che il provento dell'esercizio 1907-08, avesse superato i 245 milioni, la previsione bilanciata fu ridotta per l'esercizio 1908-09 a soli 241 milioni, che corrispondono a L. 60.250,000 per il trimestre — somma presso a poco raggiunta.

***

Successioni. — La diminuzione, che è dovuta a successioni di minore entità, o nei riguardi degli imponibili, o nei riguardi delle aliquote, non offre motivo di note, trattandosi di una tassa di carattere essenzialmente aleatorio.

La maggiore diminuzione si è accertata nelle provincie di Milano, di Genova e di Torino.

Manomorta. — Diminuzione apparente, che dipende esclusivamente da uno spostamento di versamenti, essendosi nel giugno riscosse in anticipazione rate di tassa, che erano di competenza del precedente esercizio.

Registro. — La diminuzione è spiegata col fatto, che nel primo trimestre del 1907 furono presentati alla registrazione tre contratti di eccezionale entità, che importarono una tassa di oltre mezzo milione.

Bollo. — La differenza, veramente notevole, che supera il milione e mezzo, è, in parte, effetto della legge del 31 dicembre 1907, che ridusse la tassa sulle cambiali e sui protesti, ed, in parte, è la conseguenza di un'operazione contabile, per la quale nel primo trimestre del 1907-908 si introitarono circa L. 900,000, per arretrati di tasse di bollo sui biglietti e riscontri ferroviari, che erano realmente di competenza dell'esercizio precedente 1906-907.

Se si fa astrazione da questa somma la differenza discende a sole L. 750,000.

Tasse in surrogazione del registro e bollo. — La legge del dicembre 1907 ha avuto la sua ripercussione nella tassa sulle anticipazioni contro pegno, che diede un centinaio di migliaia di lire in meno; ma la perdita fu in gran parte compensata dal maggior gettito delle tasse sulle negoziazioni e sulle assicurazioni; di guisa che lo ammanco ne è ridotto a sole L. 16,000 circa.

Lieve aumento di proventi registrano, come fu ricordato prima, le tasse ipotecarie e quelle sulle concessioni governative.

E sono le iscrizioni e le rinnovazioni che concorrono principalmente all'aumento delle prime; ai permessi di porto d'armi e alle tasse sui velocipedi si deve il maggior gettito delle seconde.

***

Alla depressione delle tasse sugli affari ha naturalmente contribuito quella sosta, che si manifesta nella attività industriale e commerciale del paese e che non è un fenomeno speciale del nostro paese; ma è debito anche aggiungere che i maggiori ammanchi si sono verificati in quelle tasse di natura aleatoria, sulle quali, se sono difficili le previsioni, hanno poca azione le condizioni dell'economia generale.

Tutto sommato, adunque, la situazione delle riscossioni erariali nei riguardi delle tasse sugli affari, che sono uno dei principali indici dell'economia nazionale, non giustifica pessimismi e sconforti eccessivi, ma non deve sfuggire all'attento esame ed alle vigili cure dell'uomo di governo.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ✪ sono della notte

Ratisbona, 21. — Il giovane Principe di Bismarck ha riportato nella caduta in seguito ad un accesso di debolezza durante la festa in onore del nonno, una non lieve commozione cerebrale. Si spera di poterlo trasportare tra giorni a Friedrichsruhe.

Berlino, 21. — Il deputato clericale alla Dieta prussiana Licht è morto ieri.

Berlino, 21. — Il *Monitore dell'Impero* pubblica il richiamo del Ministro tedesco a Adis Abeba, Coates per ragioni di salute e la nomina in sua vece del consigliere di legazione dott. Scheller-Steinwartz, attualmente a Cristiania.

(S) **Londra**, 21. — Secondo il corrispondente del *Daily Mail* da Pietroburgo, la Czarina è sempre in condizioni di salute molto precarie ed il suo medico persiste a dichiarare che un soggiorno del Sud le è assolutamente necessario.

✪ (S) **Parigi**. 21. — Il Re di Grecia ha fatto ieri visita all'ambasciatore d'Inghilterra Bertie, ed oggi ha fatto visita al Ministro degli affari esteri Pichon e quindi al Presidente della Repubblica, Fallières.

✪ (S) **Berlino**. 21. — Oggi, alle 3 pomeridiane, accolta con entusiasmo da una folla enorme, ha fatto la sua entrata solenne a Berlino, dalla porta di Brandeburgo, la principessa Alessandra Vittoria di Schleswig-Holstein, fidanzata del Principe Augusto Guglielmo.

La Principessa Alessandra Vittoria si è recata al Castello Reale dove è stata ricevuta dall'Imperatore e dall'Imperatrice, che erano attorniati dal Cancelliere dell'Impero, Principe di Bülow, dai Ministri, dai generali e da tutti i dignitari di Corte.

Subito dopo è stata celebrata la cerimonia della firma del contratto matrimoniale.

✪ (S) **Madrid** 21. La Regina Maria Cristina è giunta col Sud-Express ed è stata ricevuta alla stazione dalla Famiglia Reale, dai Ministri e da numerosi membri del Parlamento.

✪ (S) **Londra** 21. Secondo il *Globe* le dimissioni del marchese Ripon sono state motivate effettivamente dall' intervento nell'affare della processione eucaristica.

La Cina nel Tibet.

(S) **Londra**, 21. — La *Morning Post* ha da Shanghai:

Il Dalai Lama ha accettato le proposte fatte dall'Imperatrice Vedova della Cina per la riorganizzazione dell'amministrazione tibetana.

Egli ha rifiutato però la nomina di un capo religioso nel Tibet osservando che egli stesso è il grande pontefice.

La situazione in Persia.

(S) **Londra**, 21. — Il *Times* ha da Pietroburgo in data di ieri:

Le notizie da Teheran dipingono come disperata la posizione dello Scià.

I cosacchi del colonnello Jakoff hanno ricevuto l'ordine di recarsi a Tabris, ma non sono disposti ad andarvi.

I Ministri esteri e specialmente quello di Russia insistono presso lo Scià affinchè sia immediatamete convocata l'assemblea.

Stati Uniti d' America e Giappone.

(S) **Tokio**, 21 — L'Imperatore ed il Principe ereditario hanno offerto un pranzo in onore dell'Ambasciatore degli Stati Uniti e degli ufficiali della flotta americana.

Vi assistevano anche vari ministri.

L'intervento personale dell'Imperatore al pranzo è considerato come un onore speciale.

(S) **Londra**, 21 — Il *Times* ha da Tokio:

L'Imperatore del Giappone ha consegnato all'ammiraglio Sherry il seguente Messaggio per il Presidente Roosevelt:

« Considero le storiche relazioni di buona e sincera amicizia con gli Stati Uniti come una preziosa eredità del mio regno e nell'avvenire, come nel passato, il mio scopo ed il mio desiderio costante saranno quelli di consolidare i vincoli indissolubili di amicizia che esistono tra i due paesi in un buon vicinato ed in perfetto accordo. »

Portogallo e Transvaal.

(S) **Capetown**, 21. — Un dispaccio da Lorenzo Marquez annuncia che corre voce che un trattato destinato a sostituire il *modus vivendi* tra il Portogallo e il Transvaal è stato firmato o sarà firmato molto prossimamente.

Per la successione del Ministro della marina francese.

(S) **Parigi**, 21. — Il *Paris Journal* dice che è molto probabile che l'accettazione del portafoglio della marina da parte di Alfredo Picard sia resa nota stamani.

Il *Figaro* invece scrive che gli amici di Alfredo Picard credono che l'ispettore generale dei ponti e strade sia alieno dal volere accettare una responsabilità così grave.

Si assicura, continua il *Figaro* che nel caso in cui Picard rifiutasse definitivamente il portafoglio della marina, la successione di Thomson sarebbe offerta ad Adolfo Carnot o ad un ammiraglio.

(S) **Parigi**, 21. — Alfredo Picard si è recato al Ministero dell'interno. Si considera probabile che egli succederà a Thomson nel dicastero della Marina.

(S) **Parigi**, 21. — Picard sarà presentato al Presidente della Repubblica, Fallières, domani mattina e assisterà al Consiglio dei Ministri all'Eliseo.

✪ (S) **Parigi** 21. Il *Temps* annuncia che la nomina di Picard al Ministero della Marina è ufficiale.

In causa di un forte ritardo nelle comunicazioni telefoniche colla Francia non abbiamo ricevuto in tempo il consueto fonogramma da Parigi.

Parlamenti esteri

AUSTRIA-UNGHERIA.

La Delegazione ungherese

(S) **Budapest**. 21 — Si discute il bilancio della Marina.

Vincovich (croato) deplora che l'elemento croato sia trascurato nel reclutamento degli equipaggi, mentre l'elemento italiano è favorito.

Okolicsanyi rileva la necessità di rinforzare la Marina, portandola almeno al grado di sviluppo di quella italiana.

Disgrazintamente il mancato accoglimento delle giuste domande della nazione ungherese impedisce lo sviluppo della Marina austro-ungarsca.

Il rappresentante del Governo dichiara che l'Amministrazione della Marina fa ogni sforzo per assicurare l'efficienza bellica della flotta, malgrado i modestissimi crediti.

Constata che tre grandi navi da guerra e un incrociatore rapido sono in costruzione. Dodici torpediniere verranno costruite prossimamente.

L'oratore respinge i rimproveri circa la trascuranza verso l'elemento croato come assolutamente infondati.

Il bilancio della Marina è indi approvato.

Alla Delegazione austriaca

✪ (S) **Budapest**. 21 — La Commissione per l'esercito della Delegazione austriaca ha continuato la discussione del bilancio ordinario della guerra.

I cristiani sociali hanno fatto al Governo vivi rimproveri per non aver corrisposto al desiderio della Delegazione austriaca sulla questione dell'aumento della paga ai soldati.

Il Ministro della Guerra ha risposto giustificando la condotta delle truppe nei disordini avvenuti a Lubiana il 23 settembre: l'errore fu che alcuni colpi di fucile venissero sparati prima del comando di far fuoco.

Ciò che si spiega sia col tumulto della folla, sia coll'eccitazione dei soldati che furono minacciati e presi a sassate.

La Commissione ha infine approvato il bilancio ordinario della guerra.

REGNO UNITO

(S) **Londra**, 21 — *Camera dei Comuni* — In risposta ad analoga interrogazione, il Ministro degli esteri, Sir *E. Grey*, dichiara che le Potenze hanno chiesto al Governo turco se desidera il richiamo degli ufficiali addetti alla gendarmeria macedone: ma che non si è ancora ricevuta risposta dalla Turchia e che intanto il Governo inglese non ha affatto intenzione di ridurre il numero dei suoi ufficiali in Macedonia.

✪ (S) **Londra**, 21 — *Camera dei Comuni* — Il Primo Ministro *Asquith*, parlando della questione degli operai disoccupati e delle proposte che il Governo conta di fare nella sessione prossima dice che la situazione attuale è grave.

Si tratta di fronteggiare un caso speciale. La mancanza di lavoro si fa sentire in altri paesi come in Inghilterra ed è dovuta a cause in gran parte economiche.

Tutto induce a credere che il male sarà di breve durata; ma i lavoratori si sono trovati questo anno a lottare contro una miseria immeritata. E' dovere del Governo di accordare qualche altra cosa di più che la semplice simpatia.

Il Primo Ministro enumera le misure già prese e dice che un prestito gioverebbe più dei centesimi addizionali per fare eseguire lavori pubblici ed occupare gli operai.

Le poste impiegheranno a Natale 8,000 persone per i lavori supplementari della stagione. Il Ministro della guerra può, in seguito alla sostituzione della milizia colle riserve speciali, prendere a suo carico 24,000 uomini.

La marina può occupare 2100 uomini in modo speciale negli arsenali e nei cantieri navali di riparazione.

L'anno prossimo si inizierà la costruzione di controtorpediniere e di incrociatori non protetti.

Il lavoro sarà distribuito tra i diversi cantieri di costruzione. La spesa non supera due milioni e 500,000 sterline.

Il Governo raddoppierà il credito speciale destinato ai disoccupati che sarà così di 300,000 sterline ed anche più, se sarà necessario. Tutte queste misure non guariranno certamente il male; ma il Primo Ministro spera che prima della fine della legislatura il Parlamento prenda misure efficaci che colpiscano il male nelle sue cause.

SERBIA.

✪ (S) **Belgrado** 21. (*Scupcina*) — Il Presidente del Consiglio, *Velimirovic*, prima di passare alla discussione delle materie all'ordine del giorno, presenta alla Scupcina il bilancio pel 1909 e dichiara che il Governo esaminerà la proposta di Miloradovic di concedere al più presto possibile l'amnistia ai reati politici.

Ribarac, capo dei nazionalisti, dichiara che il suo partito ha fiducia nel Governo, ma se l'amnistia non sarà concessa presto, metterà di nuovo all'ordine del giorno questa questione.

Poi la Scupcina approva all' unanimità con 133 voti, in seconda lettura, la legge per un credito di 16 milioni di *dinars* per l'esercito.

Al termine della seduta il Presidente aggiorna la Scupcina a tempo indeterminato, pregando i deputati a rimanere a Belgrado per poter essere pronti al primo appello.

I socialisti tedeschi e la Dieta.

✪ (S) **Berlino**, 21. Iersera in occasione della apertura della Dieta prussiana i socialisti avevano organizzato una riunione.

Milleducento socialisti hanno risposto all'appello di questa grande riunione, nella quale hanno votato una risoluzione chiedente l'introduzione del suffragio universale diretto e segreto per le elezioni della Dieta prussiana.

Dopo la riunione un certo numero di dimostranti ha tentato di recarsi nel centro della città, ma la polizia lo ha impedito. Sono stati operati alcuni arresti.

La questione d'Oriente.

Attorno alla Conferenza.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Le discussioni del Consiglio straordinario dei Ministri che si è tenuto ieri si sono prolungate fino alla notte e saranno riprese in una nuova riunione che avrà luogo oggi.

Si crede che il Consiglio abbia in massima stabilito di inviare alle Potenze una Nota circolare in cui siano enumerati i punti che saranno proposti dalla Turchia per le discussioni della Conferenza internazionale.

Nei circoli ufficiali si considera ora la Conferenza come indispensabile.

Turchia.

(S) **Parigi**. 21. — Il *P. Journal* pubblica il seguente dispaccio da Costantinopoli: I timori si attenuano. Ogni giorno le forze turche aumentano e si crede che per questo fatto i bulgari si mostreranno più prudenti.

Secondo informazioni ufficiali, 20,000 riservisti asiatici si imbarcheranno tra dieci giorni. Essi saranno equipaggiati e diretti alla frontiera bulgara per effettuare un periodo di istruzione di cinquanta giorni.

Un eminente finanziere giunto da Sofia ha portato notizie rassicuranti.

Nei circoli ufficiali si mostra grande fiducia nel mantenimento della pace.

Montenegro.

(S) **Vienna**, 21 — La *Wiener Allgemeine Zeitung* scrive:

Le notizie secondo le quali sarebbero avvenute dimostrazioni anti-austriache nella regione di Antivari e che le navi da guerra austro-ungariche si sarebbero recate nelle acque montenegrine ed avrebbero sbarcato distaccamenti, sono smentite.

Da otto giorni la tranquillità regna ad Antivari e nei dintorni e nessuna nave da guerra austro-ungarica si trova nelle acque montenegrine.

Serbia.

(S) **Vienna**, 21. — Telegrafano da Belgrado che la calma è tornata nelle vie.

Soltanto l'organo progressista *Pravda* continua a chiedere attivi armamenti.

Domani parecchi professori dell'Università partiranno per l' estero allo scopo di fare propaganda a favore della causa serba tra i loro colleghi delle Università straniere.

Austria-Ungheria.

✪ (S) **Vienna**, 21. Il Ministro austro-ungarico a Cettigne è stato incaricato di esprimere al Principe del Montenegro ed al Governo montenegrino vivo rincrescimento per l'incidente verificatosi alla stazione di Zagabria verso il generale montenegrino Vukotic, incidente dovuto ad un deplorevole malinteso.

Nella Somalia Italiana.

Il Ministro degli esteri ha ricevuto un dispaccio dal Governatore della Somalia italiana che porta la data di Aden 21, ma del quale manca la data di spedizione da Mogadiscio.

Il Governatore, riservandosi d'inviare un rapporto sullo scontro di Arore di cui in seguito a lettera pervenutagli dal comandante delle truppe già diede notizia, pervenuta a Roma l'8 ottobre, fornisce ora qualche maggior particolare circa lo scontro stesso quale risulta da ulteriori informazioni.

La colonna del maggiore Di Giorgio fu assalita dai Somali nel fitto della boscaglia e dopo aver inflitto al nemico perdite considerevoli ritornò ad Afgoi.

Le perdite dei nostri furono due ascari morti e due feriti i quali appartenevano ad una pattuglia distaccata che si era spinta troppo lontano.

Quattro fucili della pattuglia caddero in mano dei somali.

Il Governatore elogia il sangue freddo dei nostri ufficiali ed il valore delle truppe che rese vana l'imboscata dei somali.

Il Ministro degli esteri ha telegrafato al Governatore chiedendo che, in attesa del rapporto, telegrafi intanto maggiori particolari.

Il Governatore aggiunge nel suo dispaccio che un riparto di truppe recatosi a Dererta, al di quà dello Scebeli, a Nord di Afgoi per punire quei capi, trovò quel villaggio completamente abbandonato.

La regione a Sud di Gheledi fino alla Goscia è completamente tranquilla.

A Nord si aggirano una cinquantina di dervisci armati di fucili eccitando i gruppi ribelli a darsi al brigantaggio a danno delle popolazioni amiche.

LE SUFFRAGISTE IN INGHILTERRA.

✪ (S) **Londra**, 21. Il tribunale di polizia di Bow Street era gremito stamane di una folla accorsa per assistere all' interrogatorio dei Ministri Gladstone e Burns citati come testimoni da tre suffragiste accusate di eccitamento alla sommossa in occasione dell' apertura della sessione parlamentare d'autunno al palazzo di Westminster.

Una di queste, la signorina Penkhust, che dirigeva l'interrogatorio, ha obbligato i Ministri a riconoscere che assistevano al grande *meeting* di Trafalgar Square nel quale le suffragiste eccitarono il popolo ad invadere la Camera dei Comuni.

I Ministri dovettero riconoscere che il linguaggio delle accusate non era violento.

La signora Penkhust ha fatto poi una domanda imbarazzante al Cancelliere dello Scacchiere circa il significato della parola *rush* nella quale l'accusa ha voluto vedere un eccitamento a prendere d'assalto ed invadere la Camera dei Comuni. Il Cancelliere sorpreso si è rifiutato di definire questa parola. La suffragista allora, servendosi di dizionari ha provato che *rush* significa domanda urgente. La suffragista ha fatto notare al Cancelliere che si adopera abbastanza correntemente questa parola parlando di *bill* da fare votare a vapore dal Parlamento. Il pubblico si è divertito parecchio a questo battibecco.

I proventi doganali 1908-909.

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina, al 20 ottobre 1908.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

	Decadi	1908	Differenza sul 1907	Dal 1° luglio al 20 ottobre
	1.a	L. 8,500,000	+ 1,100,000	1907-908 L. 85,500,000
	2.a	» 7.300,000	+ 1.500,000	1908-909 » 80,500,000
	3.a	»		
Totale		L. 15.800,000	+ 2,600,000	Diff. — 5,000,000
		Importazione.		
Grano	1.a Tonn.	15.730	+ 11.510	1907-908 tonn. 136.455
	2.a »	17,270	+ 12,504	1908-909 » 150,503
	3.a »			
Totale	Tonn.	33,000	+ 24.014	Differenza — (a) 14.048
Granturco	1.a Tonn.	922	— 948	1907-908 tonn. 19,381
	2.a »	1.928	+ 818	1908-909 » 29,667
	3.a »			
Totale	Tonn.	2.850	— 130	Differenza + 10.286
Zucchero 1.a e 2. classe	1.a Quint.	745	— 1.039	1907-908 quint. 100,666
	2.a »	668	— 1.158	1908-909 » 6,911
	3.a »			
Totale	Quint.	1.413	— 2,197	Differenza — 93.755
Petrolio	1.a Quint.	38,223	+ 8.191	1907-908 quint. 219.945
	2.a »	28.774	+ 1.069	1908-909 » 248,281
	3.a »			
Totale	Quint.	66.997	+ 9.260	Differenza + 28,336

(a) Nella cifra sono comprese 720 tonnellate di grano eritreo, che si ammette, come è noto, in esenzione dal dazio.

L'avvenire dell'emigrazione italiana

nell' America del Sud

Abbiamo annunziato il poderoso studio del dott. A. Franceschini sull'emigrazione italiana nel Sud America, opera premiata al Concorso Formenton, un punto interessante della quale riguarda l'avvenire riserbato alla nostra emigrazione e colonizzazione nell'America Meridionale.

Ecco, per sommi capi, la tesi svolta dall'autore.

Il quesito non è stato di facile soluzione, perchè richiede la conoscenza esatta delle future condizioni politiche e interne di tutte le Repubbliche sud-americane, delle future legislazioni sull'emigrazione e della evoluzione economica, che va compiendosi tanto in Italia quanto oltre Atlantico.

Il problema specifico dell'emigrazione latina si confonde col problema generico del fenomeno emigratorio verso le terre transatlantiche.

L'importante spostamento della nostra compagine sociale verso le Americhe è dato dall'aumento della popolazione, che rende sempre più rigorosa l'inibizione della proprietà fondiaria al lavoratore, in antitesi all'offerta delle terre libere, o di facile acquisto, di cui sono doviziosi i continenti transatlantici.

Però la pressione della popolazione, prima di giungere all'espansione e alla esportazione del lavoro, provoca la coltura intensiva della terra per reagire contro la produttività decrescente; di qui la necessità di capitali cospicui per l'adozione di surrogati tecnici, capitali mancanti ai piccoli proprietari di molte regioni d'Italia.

Perciò questa stessa necessità di intensificare le colture, porta all'espropriazione dei piccoli proprietari, costretti a vendere al capitalista, disposto a dilatare il proprio latifondo e a introdurvi macchine agricole, che elimineranno una parte della mano d'opera.

E poichè i miglioramenti agricoli avranno efficacia a tarda scadenza, mentre la popolazione è in continuo aumento, così un più grave disagio sarà sentito dalle masse lavoratrici, le quali, per la loro stessa pressione e nel momento stesso in cui si impone la trasformazione delle colture, subiscono il primo impulso all'emigrazione.

L'emigrazione dei lavoratori, in questo periodo di rapida evoluzione tecnica della produzione, procede povera e sprovvista del valido appoggio dell' esportazione di capitali. La quale insufficienza porta l'impossibilità della madrepatria di preparare ai suoi figli una colonia giuridicamente stretta al suo Governo.

L' isolamento delle nostre masse lavoratrici, sbarcate sui territori spopolati ed incolti dell' America latina, la mancanza di capitali e di protezione politica, avrebbero soffocato, fino dal loro nascere, le nostre colonie spontanee in quel continente, se il genio e le braccia italiane non avessero avuto l'energia di ricavare un attivo da quella somma di sacrifici.

E già una nuova Italia fiorisce nelle campagne e nelle capitali dell'Argentina, dove l'80 per 0[0] della popolazione è italiana: agli Stati di Parana di Santa Chatarina, di Rio Grande do Sul, e in tutto il territorio meridionale del Brasile hanno preso consistenza le colonie dei veneti e dei lombardi, che piantarono in quelle regioni nuove contrade, nuove borgate, prettamente italiane, denominandole Nuova Treviso, Nuova Belluno, Nuova Vicenza, Nuova Bassano, Nuova Venezia Nuova Trento e Nuova Roma.

Nello Stato di Santa Chatarina esiste un gioiello di colonia, Urussanga, composto di 15 mila abitanti tutti italiani, che si è fino dal 1900 costituito in *Comune autonomo*.

E così un Comune italiano prospera al di là dall'Atlantico.

Per il momento presente e per lunga serie di anni ancora, il fenomeno della emigrazione italiana, e specialmente quella diretta verso l'America meridionale, sarà fenomeno permanente, come furono permanenti le emigrazioni inglesi nell'America anglo-Sassone.

Però uscendo dai troppo ristretti limiti di tempo, e considerando a grandi tratti la storia dell' evoluzione economica delle più potenti nazioni europee, il fenomeno, che oggi apparisce cronico, si restringerà sensibilmente, finchè all' esportazione d'uomini succederà l'esportazione di merci.

La Germania assai prima dell'Italia affrettò la sua evoluzione da paese agricolo in paese manifatturiero, sulle orme dell'Inghilterra, ed ora indugia nella fase media, che per l'Italia è nell'avvenire e per l'Inghilterra nel passato.

Mentre da noi all' esuberanza dell' emigrazione agricola corrisponde la mancanza di capitali per l'esportazione, in Germania ad una incipiente deficienza di emigrazione corrisponde una incipiente esuberanza di capitali, nell'Inghilterra alla mancanza quasi assoluta di emigrazione agricola, corrisponde un' esuberanza di capitali per l' esportazione.

Pertanto raccogliendo in sintesi le ricerche scientifiche sull'avvenire della nostra emigrazione nell'America latina, si può affermare che la sua intensità corrisponderà al maggiore o minore sviluppo industriale dell'Italia: che per molti anni ancora sarà fortissima, fino a che il nostro paese non si sarà trasformato, anche nel Mezzogiorno, da paese agricolo in paese industriale e manifatturiero; che col decrescere dell'emigrazione agricola aumenterà la esportazione dei capitali nelle terre americane; che da questo alternarsi di forze economiche, lavoro e capitali, le colonie italiane, sorte spontaneamente, per solo merito delle nostre famiglie agricole, immigrate senza tutela e senza danaro nell'America latina, devono ripromettersi un avvenire di progresso, che potrà essere invidiato da tutte le colonie del mondo.

Le Cooperative in Austria

Abbiamo, in un precedente articolo, esaminato quale sia il movimento cooperativo in Inghilterra, rilevandone il peculiare carattere; non meno interessante è lo sviluppo della cooperazione in Austria.

Dall'Annuario del 1906-07, dell'Associazione delle Cooperative tedesche, riassumiamo le seguenti notizie:

Il numero delle Casse rurali e degli Istituti cooperativi di credito è salito da 6938 nel 1904 a 7886. Essi si basano, meno poche eccezioni, sul sistema Schultze-Delitzch e Raiffeisen, il quale ultimo è quasi esclusivamente applicato fra le popolazioni agricole.

Dei 7886 Istituti di credito, 5431 appartengono al tipo Raiffeisen, sono cioè delle Casse rurali; così sul totale delle Cooperative di credito, il 70 per cento è costituito da questa forma di Società.

Le Cooperative di consumo riposano esclusivamente sul sistema Schultze-Delitzch ed hanno una larga espansione nelle popolazioni tedesche della Cisleitania, ma in questi ultimi anni si sono estese anche fra gli czechi della Boemia e gli slavoni della Carniola.

Queste Società sono passate da 900 nel 1904 a 965: ciò che dimostra il lento sviluppo delle Cooperative di consumo.

Questo fatto dipende da diverse cause. Da una parte si è voluto costituire quelle Società unicamente per scopi di politica, senza preoccuparsi di dar loro una solida base economica: d'altra parte vi ha influito la poco vigile ed illuminata direzione che determina frequenti dissoluzioni di Società.

Il Governo, preoccupato degli scopi politici, ostacola queste Società, le quali devono poi anche superare la concorrenza del piccolo commercio e dei venditori ambulanti.

Vi sono poi altre Cooperative di vario genere che nel 1904 ascendevano a 2534 e nel 1907 a 2832.

Le principali di queste Cooperative sono quelle per le materie prime, quelle operaie e di produzione ed i magazzini cooperativi, alle quali si aggiungono le cooperative rurali, come, ad esempio, quelle di compra-vendita, che hanno carattere di cooperative di consumo.

Tali le latterie sociali, le società enologiche, i magazzini frumentari ecc. Il numero minore è rappresentato dalle cooperative edilizie.

Nel 1907 si sciolsero 137 società e nel 1906 se ne sciolsero 151, il che dimostra la loro affrettata ed imperfetta fondazione.

Il numero totale delle cooperative esistenti in Austria è di 11,683 con un aumento di 711 sull'anno precedente.

***

Nell'anno 1872 fu fondata in Austria l'Associazione generale delle cooperative tedesche con 747 società, delle quali 416 di credito, 213 di consumo, 54 di produzione, 16 edilizie, 17 di materie prime, 9 di deposito e vendita, 2 latterie, 6 di lavoro e 14 diverse.

Per la tutela degli interessi generali vennero costituiti dei gruppi locali, ai quali, in proporzione del numero dei soci, è riconosciuta la facoltà di eseguire le ispezioni volute dalla legge.

Nel 1907 esistevano sette di tali gruppi locali e cioè:

1° l'Unione delle Cooperative di credito di Vienna (28 Cooperative);

2° l'Unione delle Cooperative di credito della Bassa Austria (26 Cooperative);

3° l'Unione delle Cooperative tedesche di credito della Boemia (25 Cooperative);

4° l' Unione delle Cooperative di consumo della Moravia e della Slesia (30 Cooperative);

5° l'Unione delle Cooperative tedesche di credito della Stiria (45 Cooperative);

6° l' Unione delle Cooperative di consumo delle saline demaniali dell'Alta Stiria (7 Cooperative);

7° l'Unione delle Cooperative tedesche di consumo in Boemia (14 Cooperative).

Le Cooperative di credito (401 Banche popolari) ebbero nel 1907 un utile lordo di corone 23,254,262 contro una spesa di 19,525,158. Il guadagno netto, sul guadagno lordo, rappresenta il 16,1 per cento.

L'utile netto delle Cooperative di consumo (196 Società) ascese a 2,102,107 corone, e le azioni dettero un dividendo variabile dal 4 al 5 per cento, con una media del 2,50 0[0].

Le Cooperative di produzione esercitano le industrie seguenti: forni, tipografie, fabbriche di birra, bronzi, oggetti per illuminazione, pianoforti e harmonium, abiti, scarpe, biancheria ricami, mattatoi, manipolazione di prodotti animali, industrie di falegname, tappezziere, sellaio, ed oggetti casalinghi. Il fondo d'esercizio fu di corone 19,620,864. Delle 46 Società, delle quali si posseggono i bilanci, 7 chiusero l'esercizio in perdita di corone 307,376 e le altre con un utile netto di 962,763 corone.

Dodici sono le Cooperative edilizie delle quali si ha notizia, e sono sparse in Boemia, nell'Alta Austria e in Stiria.

L'utile complessivo di 7 di esse, ascese a corone 17,514 e quattro chiusero il consuntivo con una perdita di 17,169 corone. Una chiuse in pari.

Le 7 Società di deposito e vendita, di cui 5 esercitano lavori in legname e due in cristalli, ricavarono dalla vendita 2,654,632 corone, con un guadagno per 6 di esse di 19,551 corone; una chiuse con la perdita di 392 corone.

Le latterie cooperative vendettero per 6,922,858 corone, con un prodotto netto di 11,236 corone.

Le Cooperative per la fornitura delle materie prime, furono 12, con un prodotto lordo di 184,455 e netto di 21,300 corone.

Le 6 Cooperative di lavoro, delle quali si conoscono i dati, introitarono complessivamente corone 106,243, con un prodotto netto di 9,72.

Le 10 Cooperative diverse, che non sono comprese in quelle descritte sopra, e che fecero conoscere i loro risultati, possedevano un capitale di 1.446,162 corone, ma data la diversità delle industrie e dei conti resi, non è possibile dare maggiori ragguagli.

Tale il movimento cooperativo in Austria, che, come si vede, è ben poca cosa, in confronto al magnifico movimento della cooperazione inglese.

ECONOMIA E STATISTICA.

Gli stocks del frumento.

In Europa la quantità di frumento disponibile ad ottobre corrente, si calcola in complesso in ettolitri 19,430,000 mentre l'anno scorso ammontava a circa 20,500,000.

Negli Stati Uniti lo stock di frumento pronto per l'esportazione, ammonta a circa 10,500,000 ettolitri, mentre l'anno scorso, alla stessa data, sorpassava i 15 milioni.

La quantità di frumento in mare con destinazione all'Europa, ascende a quarters 3.846,000, di cui 1,694,000 diretti all'Inghilterra e 2,152,000 al continente.

L'anno scorso, alla medesima data, la quantità viaggiante ammontava complessivamente a quarters 3,661,000.

Da calcoli approssimativi si ritiene che la quantità di frumento disponibile nella Colonia Eritrea per l' esportazione in Italia, ascenda a 15,000 quintali.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

I sortilegi del libro, di Laura Gropello.

La geniale scrittrice Donna Laura dei Marchesi Gropello nella quiete della sua villa in Nervi ha seminato un nuovo volume che sarà certamente un altro brillante saggio del suo vivo ingegno.

I sortilegi del libro sarà il titolo dell'imminente pubblicazione per la quale vi è molta aspettativa.

Cristianesimo e lotta di classe di Förster, tradotto dal prof. E. Bongiovanni - S. T. E. N. — Torino.

In questo libro il chiaro autore, mantenendosi in una sfera assolutamente superiore ad ogni partito, addita ad ogni classe di persone gli errori da evitare, e l'azione da esplicare perchè si avveri quella che dev'essere la costante aspirazione di tutti gli onesti: la pacificazione sociale. Non v'è quindi persona che non abbia interesse a leggerlo.

Diamo qui l'indice dei capitoli:

Prefazione. — La posizione del clero di fronte alla questione sociale - Lavoro sociale della gioventù studiosa in Inghilterra ed in America - Lotta di classe ed etica - Criteri psicologici e pedagogici per impresari e direttori di fabbriche od aziende - Possono gli attentati favorire il progresso sociale? La questione della servitù e le padrone di casa - Il valore educativo del lavoro domestico.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

R. D. che erige in ente morale la Fondazione « Palmiro Martini » per la istruzione agraria, sedente in Cremona.

R. D. che erige in ente morale la « Società letteraria » di Verona e ne approva l'annesso statuto.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Terra del Sole e Castrocaro (Firenze).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di agric., ind. e commercio.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione rilasciati nel luglio 1908 dal Min. di agric., ind. e commercio.

Estrazione dei titoli di credito comunale e provinciale.

Ministero Tesoro — Con RR. Decreti del 15 corrente, la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere prestiti ai seguenti Comuni:

a) Per costruzione di opere pubbliche: Abbadia sopra Adda (Como), Pallanza (Novara), Tombolo (Padova), Cecile del Campo (Bari), Brancaleone (Reggio Calabria), Castel del Rio (Bologna), Casola Valsenio (Ravenna), Collescipoli (Perugia), Issiglio (Torino), Nergo (Ancona), S. Giuliano di Puglia (Campobasso), Carpinone (Campobasso), Agugliano (Ancona), Canicattì (Girgenti), Casteltermini (Girgenti), Cerreto d'Esi (Ancona), Monteroberto (Ancona), Neviano (Lecce), Pesaro, Vicovaro (Roma), Apricale (P. Maurizio), Monte Flavio (Roma), Peja (Bergamo), Riva di Sotto (Bergamo), Pescina (Aquila).

b) per dimissione di debiti: Arcadia (Avellino), Agropoli (Salerno), Avellino, Avetrana (Lecce), Belluno, Camugnano (Bologna), Collescipoli (Perugia), Lecce, Castelvecchio Subequo (Aquila), Corigliano Calabro (Cosenza), Marciana (Livorno), Garaguso (Potenza), Limone sul Garda (Brescia), Monopoli (Bari), Monterenzio (Bologna), Pesaro, Poggiomarino (Napoli), Rieti (Perugia), Rocchetta e Croce (Caserta), Sanguinetto (Verona), Sorbo S. Basile (Catanzaro), S. Maria di Licodia (Catania), Taggia (P. Maurizio), Trivignano (Udine), Villalba (Caltanissetta), Aradeo (Lecce), Bibbona (Pisa), Colletorto (Campobasso), Dipignano (Cosenza), Gonzaga (Mantova), Loseto (Bari), Oratino (Campobasso), Pozzilli e Riuniti (Campobasso), Ripatransone (Ascoli), S. Croce sull'Arno (Firenze), S. Eramo in Colle (Bari), Valle S. Nicolao (Novara), Villarboit (Novara), Grognardo (Alessandria), Lugo (Ravenna), Catania, Cosenza, Provincia di Ancona;

c) per trasformazione di prestiti: Antonimina (Reggio Calabria), Ardore (Reggio Calabria), Arona (Novara), Arpaia (Benevento), Avetrana (Lecce), Castelbellino (Ancona), Celano (Aquila), Castelluccio dei Sauri (Foggia), Castelraimondo (Macerata), Cerisano (Cosenza), Fondi (Caserta), Galatro (Reggio Calabria), Giffoni Valle Piana (Salerno), Gradoli (Roma), Lapedona (Ascoli Piceno), Maierato (Catanzaro), Nereto (Teramo), S. Omero (Teramo), Padova, Poggiomarino (Napoli), Rieti (Perugia), Sassa (Aquila), Savigliano (Cuneo), Sperone (Avellino), S. Gimignano (Siena), S. Giovanni in Marignano (Forlì), Tiriolo (Catanzaro), Vignanello (Roma).

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 21, ore 24 — Da Mendrisio telegrafano che oggi è terminato presso quelle Assise il processo contro quel Giometto, da Verona, impiegato delle Ferrovie di Stato italiane, che nell'aprile scorso rubò alla stazione di Chiasso un pacco di valori per mezzo milione di lire, di cui 156 mila in danaro.

Come già vi telefonai ieri, col Giometto fu processata la sua amante, certa Zanotta, e, in contumacia, certo Carli, agente di assicurazioni, che favorì la loro fuga.

Il Giometto fu condannato ad un anno e nove mesi di reclusione, la Zanotta ad un mese e 14 giorni e il Carli, in contumacia, ad un anno e un mese. Tutti tre ai danni e alle spese.

Scontata la pena, i condannati saranno consegnati alle Autorità italiane.

— Questa sera, nella centralissima via di Santa Margherita, un automobile investì il sig. Ernesto Battigazzi di anni 72, da Melzo, impiegato da moltissimi anni presso la Società Patriottica.

Il povero vecchio, trasportato in una vicina farmacia, dopo pochi istanti cessava di vivere.

Lo « chauffeur » si diede alla fuga.

Torino, 21. — Ieri mattina, provenienti dalla Baviera sono giunti al Castello di Agliè, per la villeggiatura autunnale, le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova.

Alessandria, 21 — Sull'accidente ferroviario, ieri verificatosi, si hanno questi dettagli:

Alle ore 22.25 il treno merci facoltativo 7928 diretto a Novara, transitando pel ponte sul Tanaro, non potè eseguire lo scambio, perchè una catena di riserva era caduta, inavvertita, sullo scambio stesso incassandovisi e schiacciandosi.

Quattro carri ed una vettura vuota di 1ª classe sviarono ed uno dei carri, carico di cotone, precipitò nel fiume trascinando un tratto di parapetto in ferro del ponte per circa 5 metri e spezzando anche un palo telegrafico.

La linea rimase interrotta; nessuna disgrazia nel personale. Non è ancora accertato a chi spetti la responsabilità dell'avvenuto.

Belluno, 21. — Giunge notizia che a Monte delle Alpi si è manifestato un furioso incendio che minacciava di investire tutto il paese.

Sono accorsi sul posto i soldati da Belluno.

Sembra che il pericolo sia ora scongiurato; però una casa sarebbe stata distrutta completamente dal fuoco.

I danni sono rilevanti.

Pavia, 21. — Ieri sera, alla stazione della Certosa, il treno merci 8209 *bis* e il 5018 hanno avuto uno scontro. I treni hanno subito enormi ritardi, e quelli per Genova eseguirono il trasbordo. Rilevantissimi i danni al materiale.

Per fortuna nessuna disgrazia di persone.

San Remo, 21 — Certa Maria Pellegrini, nata Carinei, d'anni 60, da Castel Pozzuto (Campobasso), domestica presso il direttore del Credito Lionese, ha vinto mezzo milione alla lotteria del Panama.

Pel cinquantenario della guerra del 1859

Milano, 21, ore 18.20 — La Giunta municipale, facendosi interprete della cittadinanza, ha deliberato di celebrare l'anno prossimo il cinquantesimo anniversario della campagna italo-francese liberatrice di Milano dalla dominazione austriaca, ed ha pensato di costituire un Comitato permanente chiamandone a far parte non pochi dei valorosi protagonisti di quegli avvenimenti.

Il Comitato si è riunito oggi nella Sala delle Statue al Castello Sforzesco.

I presenti erano numerosissimi: tra essi i senatori De Cristoforis, Pullè, gen. Mainoni, d'Adda, i deputati Riccardo Luzzatto, Romussi, Mira, Cornaggia, gen. Dal Verme, il col. Missori, il comm. Candiani ed altri consiglieri comunali e provinciali, i direttori dei giornali cittadini e molte notabilità artistiche e scientifiche.

Alla presidenza sedeva il Sindaco senat. Ponti circondato dagli assessori.

Egli ha aperto la seduta con un patriottico discorso applauditissimo, rievocando le grandi figure del nostro risorgimento, Vittorio Emanuele, Mazzini, Garibaldi, Cavour e Napoleone III ed invitando i convenuti ad unirli senza preoccupazione di parte nella medesima apoteosi di gloria e di riconoscenza.

Dopo la lettura di numerose adesioni l'assessore Gabba ha tracciato le grandi linee del programma delle onoranze sottoponendole alla discussione dell'assemblea.

Il programma comprende queste proposte.

Si conierà una medaglia d'oro da conferire ai reggimenti francesi e piemontesi che parteciparono alla campagna, si promuoverà la composizione di una cantata patriottica, si apporrà una lapide commemorativa a una delle porte del Castello Sforzesco.

Saranno chiamati a partecipare alla solennità tutti i Sindaci delle città che salutarono nel 1859 insieme con Milano la loro liberazione, ed associata soprattutto la città di Torino che fu tanta parte di quegli avvenimenti gloriosi.

L'on. Romussi ha detto di approvare in massima e ha proposto, fra le approvazioni che la medaglia sia conferita anche ai corpi volontari che combatterono a Varese e a Como.

Hanno parlato ancora, facendo varie proposte, il generale Bavina, il prof. Gorio e altri e quindi l'assemblea ha deferito al Sindaco la nomina del Comitato esecutivo e si è quindi sciolta tra gli applausi.

La Giunta proporrà prossimamente al Consiglio uno stanziamento di 200 mila lire per le feste commemorative.

Nell' Italia Centrale.

Piacenza, 21 — Giunge notizia da Fiorenzuola d'Arda che un automobile investì una vettura sulla quale si trovavano Emma Orlandi e il marito suo Mario Regè.

La signora rimase morta sul colpo ed il Regè riportò ferite gravissime.

La disgraziata signora Orlandi non aveva che 23 anni ed era madre di due figli.

L'automobile, che fu causa della terribile sciagura, scomparve rapidamente.

Rieti, 21. — Stamane dopo 3 giorni di fiero malore, si spegneva serenamente, a soli 49 anni di età, l'illustre concittadino cav. avv. Angelo Angelucci, mente veramente superiore, lavoratore instancabile e di incomparabile rettitudine.

Ha lasciato al civico ospedale la cospicua somma di lire 50 mila.

Egli fu Sindaco di Rieti, presidente della Congregazione di carità, membro dell'Istituto Sabino, sindaco della Cassa di sovvenzione, e coprì molte altre onorifiche cariche.

Vicarello, 21. — Un brutto fatto è avvenuto ieri notte in prossimità della stazione di Collesalvetti.

Mentre passava il diretto di Roma, da ignoti malviventi vennero lanciate delle grosse pietre e una di queste ruppe un cristallo allo scompartimento di 1ª classe in cui si trovava l'on. Salvatore Orlando, deputato di Livorno.

I viaggiatori provarono un grande spavento, per fortuna nessun danno alle persone.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 21 — Ieri nella sala del Consiglio provinciale, ha avuto luogo la riunione dei sindaci e rappresentanti dei Comuni della Provincia di Napoli, per discutere circa la odierna crisi vinicola e per invocare dal Governo provvedimenti di urgenza al riguardo.

L'on. Girardi, eletto presidente per acclamazione, apre la discussione facendo noto all'assemblea lo scopo della odierna adunanza.

Parlano sull'argomento in questione l'on. Strigari, il consigliere Venacore, Nicoletti, Altimari ed altri.

Infine si delibera di chiedere al Governo la riduzione del dazio sui vini, secondo il grado alcoolico.

(S) **Foggia**. 21. — E' morto il comm. **Raffaele Nannarone**, senatore del Regno.

Il comm. Nannarone aveva quasi settant'anni. Fu per molti anni Sindaco di Foggia, presidente del Consiglio provinciale ed ultimamente Presidente della Camera di commercio.

Fu nominato senatore su proposta del Gabinetto Pelloux il 16 giugno 1900.

Nella Provincia Romana.

Rocca di Papa. 21. — La Giunta degli arbitri ieri respinse la domanda dei contadini per seminare nelle tenute « Statue » e « Vicaro » della Duchessa Sforza Cesarini.

La decisione fu comunicata ieri stesso dal presidente ad una Commissione che si era recata in detta tenuta a prendere notizie, composta dal Sindaco e da alcuni rappresentanti la Lega dei contadini. La decisione non fu bene accolta e minacciandosi per stamane una invasione delle terre da parte della popolazione, il Prefetto di Roma ha inviato colà 80 soldati di cavalleria.

Sono stati anche mandati rinforzi di carabinieri alla dipendenza del delegato Serao di Frascati e Nudi di Genzano.

Stamane infatti i contadini si accingevano a recarsi nella tenuta Vivaro, ma ne furono distolti dal delegato Nudi.

Sembra ora che la popolazione voglia chiedere alla duchessa la facoltà di seminare le terre a grano, obbligandosi alla corrisposta del quinto e dal pagamento in danaro nella stessa misura che fu convenuto con l'affittuario Cataldi. Si stanno effettuando le pratiche relative.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 20	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
		—	—	—	—
Genova	ottobre	1196	434	81	1100
Venezia	»	342	130	49	320
Savona	»	197	114	10	250
Livorno	»	187	80	14	200
Spezia	»	86	80	6	110
Ancona	»	—	—	—	—

Congresso degli italiani all'estero.

Assemblea plenaria di ieri.

Aprendo la seduta il presidente on. Ferdinando Martini che è coadiuvato dai Presidenti di sezione on. sen. Scialoia e on. deputati Fusinato, Salandra, A. Baccelli, saluta i convenuti e li invita a collaborare con lui nell'opera finale che oggi comincia.

Assistono i segretari Valli, Serra, Barduzzi De Michelis.

Si cominciano i lavori con l'esame delle proposte della *seconda sezione*. Vengono approvati: l'ordine del giorno De Michelis sulla elezione di rappresentanze delle colonie, e quello Marazzi che definisce le mansioni di tali rappresentanze specialmente destinate a mantenere l'unione e la armonia fra i coloni e fra le varie istituzioni italiane nel solo fine degli interessi dell'emigrazione.

Sono pure approvati un altro ordine del giorno De Michelis circa la possibilità di addivenire ad una rappresentanza centrale nelle colonie e quello presentato dall'on. Villa per la Federazione di tutte le Società di mutuo soccorso operaie della Europa centrale e dell'Oriente.

Dopo i lavori della 2ª *Sezione*, vengono discussi quelli della *Quinta*.

Si approvano l'ordine del giorno Tolomei sulla istituzione di scuole in ogni nostro nucleo coloniale, e sui vari provvedimenti necessari a rendere le scuole delle colonie veramente rispondenti al loro fine.

Sono inoltre approvati:

l'ordine del giorno De Luca per la conservazione e la istituzione delle cattedre italiane in istituti esteri d'istruzione;

l'ordine del giorno Sanminiatelli che indica i provvedimenti interni atti ad istruire le masse emigratrici, fra i quali è primo l'avocazione delle scuole allo Stato.

Indi si discutono i lavori della *Quarta Sezione* e sono approvati gli ordini del giorno Pasqualucci sugli addetti commerciali, Mori sulle Camere di commercio, Nasari sui mezzi propri ad agevolare la esportazione dei nostri vini Picarolo sul prossimo trattato di commercio col Brasile.

Vengono in seguito approvati nel loro complesso i lavori della *quarta sezione* e cioè gli ordini del giorno Belloc Lusena e Delegati del Cile per una estesa pubblicità sulle merci nazionali, per la istituzione di una sezione di banca italiana in Egitto, per le mostre campionarie, il ribasso dei noli marittimi e delle tariffe ferroviarie, la istituzione di una linea di navigazione fra i porti italiani e il Pacifico e la fondazione di un museo commerciale al Cile.

Dopo breve discussione sono approvati tutti gli ordini del giorno della *sezione settima* e cioè:

ordine del giorno Chiesi-Talamo per lo studio del sottosuolo dei nostri possedimenti coloniali;

ordine del giorno Ostini-Talamo-Lavelli sull'indirizzo del commercio in Eritrea richiamando nella colonia per la via di Agordat-Sittona-Gondar l'importante traffico del nord-ovest dell'Etiopia e favorendo una ferrovia di penetrazione economica in Abissinia;

ordini del giorno Lavelli e Mori sull'incoraggiamento ai coltivatori in Eritrea e in Somalia;

ordini del giorno Tabet, Chiesi, Cesarò sulla facilitazione del servizio marittimo fra l'Italia e le colonie di diretto dominio, sulla navigazione del Giuba, e per un trattamento di favore da accordarsi alle merci provenienti dalle nostre colonie:

ordine del giorno Mallarini che invita a creare nello Stato insegnanti di geografia commerciale specialmente in rapporto alle colonie.

Con l'approvazione delle proposte della *Sezione prima*, che si riassumono nell'ordine del giorno Polacco, sui mezzi per difendere con convenzioni speciali la cittadinanza dei nostri emigrati, e nell'ordine del giorno Chiceo, il quale propone:

a) che gli italiani nati in luogo in cui la nazionalità è imposta per il fatto solo della nascita vengano prosciolti dall'obbligo del servizio militare;

b) che gli italiani emigrati prima del 16° anno abbiano la stessa dispensa finchè risiedono all'estero;

c) che gli emigrati in qualsiasi tempo e in qualsiasi paese estero possano rimandare al 26° anno il servizio militare;

d) che le visite per la leva fatte all'estero e il rimpatrio degli iscritti gravino sullo Stato;

e) che gli emigrati prima della leva vengano prosciolti dal servizio militare se rimpatriano dopo compiuti 32 anni:

la seduta plenaria ha esaurito la parte formale del suo ordine del giorno.

Rimangono a discutersi le raccomandazioni e i voti presentati da vari congressisti.

E l'assemblea discute ed approva.

Vivace dibattito solleva il tema IV: provvedimenti per regolare, frenare ed indirizzare le correnti emigratorie.

Ma anche questo tema, tra il turbine dei discorsi, delle interruzioni, delle impazienze dall'autorità arguta e saggia dell'on. Presidente è guidato in porto.

Pronunciano discorsi notevoli Paternostro sull'asilo degli emigranti a Palermo e la signorina Simoncini sulla necessità di un asilo per emigranti a Genova.

Il Presidente on. Martini comunica che la Federazione ginnastica nella seduta del 7 corr. ha decisa la costituzione di Società ginnastica all'estero.

L'on. Daneo a nome del Municipio di Torino, della Camera di commercio e del Comitato per i festeggiamenti del 1911, dice che il Congresso non si chiude oggi a Roma, ma il 29 a Torino e invita i congressisti a recarsi nella sua città.

Il comm. Cittadini porta un saluto al Re e propone un ordine del giorno che è approvato per acclamazione.

Sambucetti presenta alla presidenza un albo sul quale sono raccolte quasi tutte le firme degli italiani residenti in Inghilterra e manda un saluto all'ambasciatore marchese di San Giuliano. Comunica una lettera di Guglielmo Marconi salutante il Congresso.

Garibotti propone, a nome degli italiani all'estero, un voto di grazie ai connazionali per le fraterne accoglienze da essi ricevute, e Torloni saluta fra grandi acclamazioni F. Martini, che egli chiama venerabile presidente.

Pronunziano pure parole di ringraziamento e di plauso De Silvestro, Preziosi e Galanti.

Accolto da un lungo applauso Ferdinando Martini chiude i lavori di questa prima parte del Congresso, dolente di non poter accompagnare i congressisti a Torino e a Milano, lieto però dell'onore di presiedere queste sedute nelle quali ha guadagnato una venerabilità di cui aveva una vaga idea, mentre adesso ne ha la certezza.

Conchiude: vi saluto; ma attenderò ansioso l'alba del marzo 1911 che qui vi riunirà nuovamente.

Portate ai fratelli lontani l'augurio e il saluto dell'anima nostra!

Tra applausi imponenti il Congresso è chiuso alle 18.30.

Telegramma a S. M. il Re.

« S. E. Gen. Brusati

Primo Aiutante di campo di S. M. il Re

San Rossore.

« Prego l'E. V. di voler presentare a S. M. il Re l'ordine del giorno votato fra gli applausi dei Congressisti nell'assemblea presieduta dall'onorevole Martini, del I Congresso degli italiani all'estero, sulla proposta del comm. Cittadini, delegato del Comitato di Buenos Ayres e vice presidente onorario del Congresso.

« I convenuti al primo Congresso degli italiani all'estero, al termine del primo periodo dei loro lavori, raccolti nel pensiero e nel sentimento della grandezza d'Italia, mandano il reverente loro saluto alla Maestà del Re, che di quel pensiero e di quel sentimento è la più fulgida espressione.

« Pregano il benemerito Presidente del Congresso di farsi interprete del loro devoto animo presso l'Augusto Sovrano.

« *Cittadini.* »

« Ai sentimenti dell'Assemblea unisco l'espressione del mio devoto omaggio.

« Il Presidente del Congresso

« Senatore *De Martino* ».

Ricevimento del Ministero della P. Istruzione.

Il preannunciato ricevimento che il Ministro della P. I. offre ai congressisti italiani dell'estero, in caso di pioggia, invece che alle Terme di Caracalla, avrà egualmente luogo oggi, giovedì, alle 15, nei locali del Museo nazionale alle Terme nella omonima piazza.

Interverranno due musiche militari, gentilmente concesse dal Comando.

A proposito d'un oratore.

Riceviamo e pubblichiamo:

Sig. direttore del Popolo Romano.

L'on. sen. De Martino, nella seduta di ieri, mi osservò che io non avevo diritto di parlare nel Congresso, perchè non ero congressista.

Ora devo rispondere che ero l'unico rappresentante al Congresso dell'*Opinione* di Filadelfia, la quale era regolarmente inscritta ed aveva pagato la relativa tassa d'iscrizione; onde a me pareva, e pare, che il mio diritto a parlare fosse incontestabile, anche per l'espresso mandato, che l'*Opinione* mi aveva dato con lettera speciale del 30 IX 1908, di sostenere una sua proposta per la fondazione in Italia di un Collegio coloniale.

E se l'egregio Presidente mi avesse concesso di dire queste ragioni, l'equivoco, nel quale egli è caduto, si sarebbe evitato.

Con osservanza

Avv. not. Penna.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Maurizio Maeterlink ha scritto durante un soggiorno nel Mezzogiorno una nuova opera scenica: l'*Uccello azzurro*.

Essa è stata data in questi giorni a Mosca, naturalmente tradotta in russo e con grande successo.

L'Uccello azzurro consta di cinque atti e nove quadri. L'azione è semplice e complessa nel tempo stesso e sviluppa il concetto della vecchia massima: « Si cerca lontano la felicità mentre ci è presso ».

Il lavoro è intessuto di mille particolari graziosi, di pensieri filosofici, delicati e possenti, originali ed arditi, che ne formano un'opera graziosa e destinata a sollevare gran rumore.

Arte. — *Brest* 21. — Stanotte nel cimitero del Comune di Saint Hegonnec, ove si trova un magnifico calvario del XVIII secolo, dichiarato monumento storico, alcuni malfattori hanno fracassato e rovesciato parecchie statue che circondavano il calvario e ne hanno portato via alcune.

La gendarmeria ha aperto un'inchiesta.

Varie. — A Vienna si metteranno in vendita fra poco una serie di lettere scritte da Beethoven al suo amico Bernard e finora sconosciute. Con queste lettere è pure una Memoria, scritta di pugno del Beethoven, di 45 pagine. Tratta, come le lettere, de' guai cagionati al Beethoven dal figlio e dalla vedova di suo fratello. La « Memoria » doveva essere presentata ad un tribunale.

— Le opere postume di Ibsen saranno pubblicate nel mese di marzo dell'anno prossimo in Norvegia ed in Germania. L'edizione norvegiana sarà formata di due volumi di 1000 pagine. Il primo volume comprenderà poesie, canzoni, di cui gran parte furono pubblicate in riviste e alcuni saggi in prosa. Il secondo volume non conterrà che lavori preparatori dei drammi ibseniani: fra gli altri di *Rosmersholm* e *Imperatore e Galileo*.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 22 Ottobre 1908 - S. Donato

Leva il sole alle 6.31 m. - Tramonta alle 5.17 s.

Leva la Luna alle 3.23 m. - Tramonta alle 4.28 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 21 Ottobre 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.1	coperto	Nizza	13.6	piovoso
Amburgo	-2.8	3/4 coper.	Zurigo	6.0	1/4 coper.
Vienna	-3.9	3/4 coper.	Costantin.li	13.3	piovoso
Madrid	7.5	1/4 coper.	Malta	20.5	coperto
Parigi	2.6	piovoso	Atene	17.1	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12.7	coperto	mosso	19.4	12.4
Torino	7.0	piovoso	—	10.4	6.6
Milano	8.1	coperto	—	14.0	7.5
Venezia	6.2	coperto	mosso	10.6	5.8
Bologna	7.4	coperto	—	12.8	7.2
Ravenna	11.7	coperto	—	13.3	8.9
Ancona	14.6	piovoso	mosso	16.5	6.0
Firenze	12.8	coperto	—	14.6	11.3
ROMA	13.6	piovoso	—	20.4	13.0
Bari	13.0	coperto	legg. moss.	18.8	10.0
Napoli	14.4	coperto	legg. moss.	20.1	14.1
Caggiano	12.8	coperto	—	18.7	10.4
Tiriolo	9.3	coperto	—	17.3	10.6
Palermo	17.4	coperto	calmo	23.6	14.9
Messina	20.8	3/4 coperto	legg. mosso	22.8	17.1
Cagliari	16.5	1/2 coperto	calmo	21.5	10.6

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al nord, varii altrove; cielo nuvoloso o coperto con pioggie sparse e temporali; alto Tirreno e alto Adriatico mossi o agitati.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.2. Termometro centig. ***massima 16.3 minima 13.0.***

Umidità relativa 78 assoluta 9.95. Vento a mezzodì: NE.

Stato del cielo: piovigginoso.

Anagramma.

Oltre a quella, ch'è par tale,
Anche un'altra formerai
Del Giappone capitale
Se ben ben mescolerai.

Spiegazione del passatempo precedente:

D A R I O

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 18 OTTOBRE 1908.

Caprioli Guido uff. di marina, con Nicastro Maria
De Angelis Gioacchino tramviere con Bicchierai Veglia
Valeri Nazzareno terrazziere, con Bernardini Rosa
Cauli Alfredo falegname, con Galli Elvira
Pasquini Bernardino pittore, con Scaderini Emma
D'Avella Federico impiegato, con Perazza Gilda
Carosi Luigi fuochista, con Capri Luisa
Vitellozzi Raffaele bracciante, con Capriotti Teresa
Piermattei Giulio tipografo, con Mucilli Angela
Bonanni Pietro contadino, con Moraschini Scolastica
Di Giuseppe Eliodio mastro murat. con Di Giuseppe Michelina
Zaveli Nicola fotografo, con Venci Annina
Rovetta Pietro assistente, con Talone Giacinta
Iacchini Armando negoziante, con Lunadei Elvira
Montanari Alfredo meccanico, con Tofani Fernanda
Bufacchi Giuseppe terrazziere, con Baragatti Annunziata
Gentili Vito pizzicagnolo, con Di Tullio Paolina
Mognaini Giuseppe uff. R. E., con Mochetti Lavinia
Stazi Roberto orologiaio, con Donninelli Olga
Di Gaetano Arcangelo portalettere, con Russo Marianna
Cotarelli Domenico falegname, con Rasini Rosina
De Filippi Vittorio macchinista teatrale, con Spina Rosa
Vagaggini Francesco commesso, con Tritarelli Tommasa
Corradini Antonio pubblicista, con Sanguigni Marianna
Raffa Tommaso meccanico, con Galanti Emma
Bonelli Pasquale mattonatore, con Vivio Virginia
Rea Luigi Tosatore, con Pasquesi Petronilla
Pianigiani Umberto ferroviere, con Cecchini Maria
Barbadoro Rinaldo usciere, con Mattocci Santina
Fabrizi Adolfo giardiniere, con Rendina Ida
Rizzotto Giovanni tramviere, con Cacini Sestilia
Ascenzi Camillo spazzino, con Picchio Angelo
Tinghi Ferruccio ebanista, con Ciccotti Amelia

Nati e morti denunziati il 19 ottobre 1908.
Nati 38 compresi 2 nati morti.
Morti 21 dei quali 4 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Ambrosi Lida di Eliseo, Sarzana 15
Milanesio Nicolò fu Giuseppe, 79, possidente con.
Filippelli Demetrio fu Tommaso, Roma 64, industriante v.
Collesi Raffaele fu Ermenegildo, Apecchio 44, portiere con.
Galeazzi Romana Vittoria fu Pietro, Roma 87, ved. Peut
Micali Salvatore fu Giuseppe, Roma 79, professore con.
Contatori Domenico fu Angelo, Roma 63, magazziniere ved.
Cavi Romeo fu Paolo, Terracina 63, pittore celibe
Tonucci Francesca fu Gioacchino, Orciano 54, vedova Diotallevi
Ceci Francesco fu Giacomo, San Clemente di Leonessa 42, cuoco con.
Massari Augusto fu Raffaele, Roma 25, caffettiere celibe
Del Nero Giovanni fu Luigi, Roma 69, ved.
Leguini Luigi fu Eugenio, Bollenza 70, ved.
Terzaroli Antonio fu Pietro, Treviso 71, con.
Lofani Orsola fu Pietro, Roma 80, ved. Signorotti
Checchi Eugenia fu Domenico, Roma 68, con. Bernacchia
Lastricati Anna di Ferruccio, Eboli 9
Attanasi Artemisia di Gaetano, Ignudi 14, nubile
Farina Carlotta di Biagio, Frascati 50, ved. Varese
Tonizzo Pietro di Federico, Rontius 22, militare celibe

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di San Danielé (Friuli) - 7 novembre - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 120.425.

Provincia di Perugia - 5 novembre - Costruzione di un padiglione per dementi annesso al Ricovero di mendicità di Foligno. Pres. L. 114.000.

Città di Alessandria - 5 novembre - Manutenzione dei fabbricati municipali 1909-1911. Pres. Ann. L. 22,000.

Municipio di Palermo - 3 novembre - Costruzione di edificio scolastico, in via Esposizione. Pres. L. 79,450, Idem in via Principe Belmonte. Pres. L. 51,421.

Ministero LL. PP. - 12 novembre - Manutenzione 1903-1913 delle opere diverse nel circondario idraulico di Rovigo. Pres. L. 141.900.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Ceriale-Garlenda e Bassanello (Capalbergo).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres. comm. Ferrante - P. M. comm. Avellone - Difesa avv. Mazzolani, S. Gallini, Scimonelli, Mandalari, D'Orazi-Flavoni, Veroni, Lo Curzio.

I seminaristi aggrediti all'Ariccia.

Ieri giornata relativamente calma; parlarono: l'avv. Siresio Gallini per Alfredo Cruciani sostenendone l'innocenza, l'avv. G. B. Lo Curzio per Riccardo Andolfi tentando di distruggere l'aggravante della brutale malvagità, e l'avv. Veroni in difesa di Valeriano Martinelli.

Se non vi saranno repliche, stamane vi sarà il riassunto e quindi i giurati pronunzieranno il verdetto.

Tribunale Militare di Firenze.

Firenze, 21 — Stamane sono comparsi davanti al nostro tribunale militare i soldati Antonio Andreotti, di Capranica, Giuseppe Conti di Sastri ed Ignazio Martini di Vignanello, del 10° fanteria, di stanza a Livorno, per rispondere di insubordinazione verso un caporale e di rifiuto di obbedienza, coll'aggravante della recidiva.

Gli imputati sostengono che il caporale Piscoso li aveva provocati, ma i testimoni sono stati quasi tutti sfavorevoli.

Il P. M. chiese per tutti la condanna a 7 anni di reclusione, coll'aggravante di 2 mesi per il Conti.

Il tribunale condannò il Conti e l'Andreotti ad anni 3 ed il Martini ad anni 1 di reclusione.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette l'Em. card. Antonio Agliardi, vescovo di Albano, mons. Francesco M. Cervera O. F. M. Vicario apostolico di Marrecuos, il Capitolo generale dei Carmelitani calzati con il Padre generale; in tutto 35 persone: mons. dott. O' Riordan, rettore del Collegio irlandese, mons. Giuseppe Müller, vescovo ausiliare di Colonia, e il comm. avv. Paolo Pericoli, presidente della Direzione diocesana di Roma.

— Stamane alle 11, S. S. riceverà i pellegrini della diocesi di Tivoli, che saranno accompagnati dal loro vescovo mons. Scaccia.

Il nuovo personale dei Dicasteri ed uffici ecclesiastici — In seguito alla riforma già pubblicata dei Dicasteri ed uffici ecclesiastici e che deve andare in vigore il 1. novembre, il Papa, con biglietto della Segreteria di Stato, si è degnato di nominare come appresso il nuovo personale, a tenore della Costituzione Apostolica *Sapienti Consilio*:

S. Congr. del S. Uffizio: Mons. Luigi Giambene, segretario.

S. Congr. Concistoriale. Prefettura ritenuta da S. S. Eminentissimi Cardinali: Gaetano De Lai, segretario - Oreglia di Santo Stefano - Serafino Vannutelli - Francesco di Paola Cassetta - Patrizio Francesco Moran - Mariano Rampolla del Tindaro - Angelo di Pietro - Girolamo Maria Gotti - Sebastiano Martinelli - Giovanni Puzyna de Kozielsko - Beniamino Cavicchioni - Giovanni Katschthaler - Raffaele Merry Del Val - Giuseppe Samassa - Gioacchino Arcoverde de Albuquerque Cavalcanti.

Officiali: monsignor Scipione Tecchi, assessore - mons. Carlo Perosi, sostituto - mons. Francesco Cherubini, aiutante di studio per la elezione dei vescovi - rev. D. Giuseppe Bruno, aiutante di studio per le visite apostoliche, relazioni diocesane e governo delle diocesi - rev. D. Domenico Spolverini, aiutante di studio per i Seminarii - mons. Cesare De Santis, scrittore - rev. D. Pietro Ercole, scrittore - rev. D. Gaetano Roma, scrittore - rev. D. Achille Corneo, protocollista - mons. Giov. Batta Maria Menghini, archivista - sig. Ignazio Massaruti, computista - sig. Nicola Sterbini, distributore.

S. Congr. per la disciplina dei Sacramenti: Prefetto S. E. il card. Domenico Ferrata - Emin. cardinali: Francesco Satolli - Francesco di Paola Cassetta - Mariano Rampolla del Tindaro - Sebastiano Martinelli - Beniamino Cavicchioni - Pietro Gasparri - Francesco Segna - Giuseppe Calasanzio Vives y Tuto.

Officiali: Mons. Filippo Giustini, segretario - Mons. Giuseppe Mori, sotto-segretario per il conferimento dei Sacri Ordini e per gli altri Sacramenti, eccettuato il matrimonio - Rev. D. Ottavio Marenghi, aiutante di studio (come sopra) - Mons. Francesco Verga, scrittore - Rev. Don Arcangelo Bruni, scrittore - Mons. Domenico Jorio, sotto-segretario per le cause matrimoniali - Rev. D. Francesco Guglielmi, aiutante di studio (come sopra) - Mons. Giuseppe Frattarelli, scrittore - Rev. D. Arturo Mazzoni, scrittore - Mons. Francesco Pascucci, sotto-segretario per le dispense matrimoniali - Mons. Pio Papi, aiutante di studio (come sopra) - Mons. Pietro Biagioli, scrittore - Rev. D. Vincenzo Sirabella, scrittore - Rev. D. Filippo Tesa, scrittore - Rev. D. Pietro Scalpelli, scrittore - Rev. D. Americo Guidi, protocollista - Sig. Carlo Alessandri, protocollista - Sig. Guido Patriarca, protocollista - Rev. D. Antonio Nicolò, archivista - Sig. Nicola Massaruti, archivista - Rev. D. Oreste Fraschetti, computista - Sig. Francesco Laurini, computista - Sig. Camillo Viviani, distributore - Sig. Nicola Nicolai, distributore.

S. Congr. dei Religiosi: Prefetto S. E. il card. Giuseppe Calasanzio Vives y Tuto. Componenti em. cardinali: Antonio Agliardi - Francesco di Paola Cassetta - Girolamo Maria Gotti - Serafino Cretoni - Francesco Desiderato Mathieu - Sebastiano Martinelli - Casimiro Gennari - Gaetano De Lai.

Officiali: R.mo P. D. Lorenzo Janssens O. S. B., segretario - mons. Adolfo Giobbio, sottosegretario - mons. Vincenzo La Puma, aiutante di studio per gli ordini regolari - mons. Rodolfo Caroli, aiutante di studio per le Congregazioni ed Istituti religiosi maschili - rev. D. Luigi Carabini, aiutante di studio per le Congregazioni ed Istituti religiosi femminili - mons. Francesco Cesarini, scrittore - mons. Filippo Rocchi, scrittore - rev. D. Ubaldo Mannucci, scrittore - mons. Giuseppe Temofonte, protocollista - rev. D. Giuseppe Mancini, protocollista - rev. D. Antonio Sindoni, archivista - sig. Giuseppe Benaglia, computista - rev. D. Enrico Calazza, distributore.

Supremo tribunale della Segnatura Apostolica: Prefetto card. Vincenzo Vannutelli. Componenti, em. cardinali: Antonio Agliardi - Francesco Satolli - Francesco Desiderato Mathieu - Pietro Gasparri - Francesco Segna.

Officiali: Mons. Niccolò Marini, segretario - mons. Luigi Scialdoni, protocollista, scrittore e computista - prof. Giuseppe Fornari, archivista, distributore.

Tribunale della S. Romana Rota - Uditori: Mons. Gustavo Persiani, mons. Costantino Contini Riccardi, mons. Guglielmo Sebastianelli - mons. Michele Lega, decano - mons. Carlo Lombardi - rev. sig. Many Serafino P. d. S. S. - mons. Francesco Heiner - mons. Giovanni Prior - mons. Achille Martini - rev. sig. D. Luigi Sincero.

Officiali: Rev. D. Massimo Massimi, promotore di giustizia - rev. D. Francesco Parrillo, difensore del vincolo - rev. D. Tancredi Tani, notaio protocollista - sig. Francesco Bersani, notaio scrittore - sig. Felice Onesti, notaio scrittore - comm. Guido Fausti, archivista - sig. Giovanni Ladelci, computista - sig. Nicola Angelini, distributore.

Segreteria di Stato: Mons. Federico Tedeschini, cancelliere dei brevi apostolici.

S. Congr. del Concilio: Prefetto Em. card. Casimiro Gennari - mons. Giulio Grazioli, sotto-segretario - mons. Luigi Ermini, aiutante di studio - rev. D. Vincenzo Bianchi-Cagliesi, scrittore - rev. D. Giuseppe Tondini, scrittore - mons. Giovanni Fero, protocollista - sig. Giacomo Ciocci, computista.

S. Congr. di Propaganda Fide: mons. Camillo Laurenti, sotto-segretario - mons. Evaristo Lucidi, pro-segretario per l'economia.

S. Congr. dell'Indice: rev. D. Enrico Pucci, aiutante di studio.

Penitenzieria apostolica: mons. Luigi Cavazzi, sostituto.

Cancelleria apostolica: Protonotari apostolici ag

giunti per la firma delle Bolle: mons. Giulio Campori - mons. Raffaele Virili - mons. Rinaldo Deggiovanni - mons. Agostino Bartolini - mons. Lodovico Schüller.

Dataria Apostolica — Rev. D. Alfredo Vitali, aiutante di studio - sig. Livio Carimini, aiutante di studio - sig. Michele Pecci, protocollista, archivista - sig. Giuseppe Girelli, computista - sig. Paolo Severati, scrittore - sig. Carlo Lombardi, id. - sig. Alfredo Marini, id.

Archivi Vaticani — S. S. cedendo alle insistenze per il collocamento a riposo del prefetto card. Francesco Segna, ha nominato a sostituirlo S. E. il card. Francesco Salesio Della Volpe.

Bollettino Ufficiale della S. Sede — Rev. D. Giuseppe Bruno, direttore - Rev. P. Pietro Benedetti dei Missionari del Sacro Cuore, vice-direttore.

Premi ai figli dei Lucchesi. — L'opera pia Confraternita dei Lucchesi rende noto che saranno concessi anche quest'anno i consueti premi di incoraggiamento allo studio ai figli dei Lucchesi residenti in Roma che nello scorso anno scolastico siano stati dispensati dagli esami con una media non inferiore a 7 punti pel corso secondario superiore, di punti 7 1[2 pel corso secondario inferiore, e con più di 8 punti pel corso elementare o abbiano riportato gli stessi punti alla prova dell'esame quando la dispensa non sia ammessa.

La Regina Madre all'Ass. archeologica romana — S. M. la Regina Madre, come già il Re, si è degnata rispondere all'appello fattole dall'Associazione per la lotteria che sarà tenuta nel prossimo dicembre, inviando un magnifico servizio da scrivania in argento chiuso in elegante astuccio.

L'atto sovrano viene ancora una volta a riconoscere le benemerenze che nel campo dell'istruzione popolare va conquistando l'Associazione archeologica.

Per le case popolari. — La Commissione per le case popolari, nominata dal Sindaco di Roma tra i rappresentanti dei vari Istituti edilizi, ha presentato la sua relazione a stampa al Sindaco medesimo. La Commissione terrà la sua ultima seduta nella settimana prossima. E dopo si dovrebbe finalmente addivenire alla costituzione del Consorzio tra l'Istituto delle case popolari, quello degli impiegati, il Comune e le Ferrovie di Stato, per la più rapida costruzione delle nuove case.

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella seduta del 20 corrente, prese le seguenti deliberazioni:

Nettuno. Mutuo a favore di Valenti. Approva.
Boville. Illuminaz. elettrica. Non app.
Id. Modificaz. regol. impieg. com. Approva.
Id. Capitolato sanitario. Id.
Trevignano. Area al Cimitero. Acquisto. Parere fav.
Castelcellesi. Aumento salario guardia camp. Approva.
Guarcino. Indenn. alloggi ai maestri elem. Id.
Anagni. Regolam. per le vetture pubbliche. Id.
Allumiere. Univ. Agr. Taglio bosco Freddara. Id.
Montelibretti. Taglio macchia. Id.
Genzano. Modific. regol. pel Cimitero. Id.
S. Vito Romano. Regol. pel concerto comun. Id.

La serrata. — La serrata continua: oggi siamo alle medesime condizioni di ieri, con questo di diverso: che parecchi negozianti fornai, i quali secondo gli operai avevano accettato la tariffa, hanno smentita assolutamente la cosa. Siamo sempre ai soliti metodi sui quali oramai è inutile qualunque apprezzamento.

Ma allo stato delle cose bisogna pure fare un piccolo bilancio morale. Che cosa hanno guadagnato gli operai finora? Che parecchi commessi e cascherini si sono in questi giorni addestrati nel mestiere di impastatore e di infornatore, i quali per un necessario riguardo loro dovuto dai negozianti fornai, finiranno per passare dall'antica alla nuova categoria assai più lucrosa per essi. Così molti fornai, specialmente di quelli che già furono operai, hanno finito per chiamare dalla provincia i loro parenti — ciò che si è verificato specialmente fra i marchegiani — ed anche questi rimarranno in gran parte definitivamente in Roma. Conseguenza di tutto ciò: che alla ripresa del lavoro aumenterà senza alcun dubbio la disoccupazione, con gravissimo disagio della classe operaia.

Perchè infatti non si potesse verificare bisognerebbe che gli operai potessero conseguire tale vittoria da imporre ai padroni l'allontanamento di tutti i *krumiri*. Ma si può mai pensare a questa ipotesi di fronte all'andamento disastroso dello sciopero nei riguardi dei panattieri?

Ormai non è più il caso di farsi illusioni: tutti i forni lavorano anche senza gli operai, lavorano con ogni sorta di espedienti che peraltro permettono di poter opporre una resistenza ad oltranza.

Per quanto l'*Avanti* voglia far credere che il pane che si distribuisce giornalmente si debba ai 43 forni (*sic!*) aderenti alla tariffa, il pubblico può constatare al contrario come tutti i forni producano direttamente più o meno bene il pane che loro occorre.

Se qualche negoziante fornaio non fu solidale con i colleghi, ciò devesi a ragioni affatto eccezionali che non possono influire sulle decisioni della collettività.

Quanto ai 43 dissidenti lo stesso Comitato operaio si guarda bene, con speciosi pretesti, di dare i nomi e meno ancora di pubblicarli, come facevasi altre volte quando... potevasi fare.

E la ragione è molto semplice: se si tolgono infatti 8 o 10 negozianti, tutti gli altri non trovansi che fra i cosiddetti *moscetti*, i quali lavorano e producono direttamente e per una buona parte non trattasi che di fornai del suburbio.

E dei pretesi 43 — cosa molto discutibile dopo la pioggia di smentite — quale è poi il valore economico?

Poichè non è il caso di dire 10, 15 o 50 negozianti, è il caso di dimostrare quale produzione nel loro complesso i dissidenti giornalmente assicurino alla cittadinanza in confronto di quella normale.

Noi non ci lusinghiamo di esser letti dagli operai: siamo troppo forcaiuoli (sic) per i *signori* della Camera del lavoro e della Lega panattieri; ma se queste nostre osservazioni potessero per caso capitare nelle mani di qualche operaio scioperante, abbia il coraggio nel suo e nell'interesse dei compagni di portare le domande ai tribuni del Comitato.

Ormai è tempo di pensare ai casi propri: gli operai debbono persuadersi che si trovano innanzi a degli *irresponsabili*, i quali più che cercare il successo della causa che difendono, non cercano che di far rumore intorno a sè per giustificare la loro permanente disoccupazione e lusingare la loro ambizione politica! Ogni giorno che passa segna per gli operai una nuova sventura. La loro causa è perduta oramai: e non resta che assicurarsi una conveniente ritirata.

Sul serio i panattieri credono di affidare la loro sorte alla solidarietà della Camera del lavoro?

Evvia! Il passato dice più di quanto possa occorrere per apprezzare il valore reale di certi appelli, dei quali non si è mai visto il rendiconto... morale!

— *Il Comizio alle Marmorelle.* — Il Comizio tenuto ieri sera dagli operai panattieri alle Marmorelle riuscì, come gli altri, numeroso.

L'avv. Pagliaro comunicò che nella giornata altri 8 negozianti avevano firmato la tariffa nuova. Parlarono poi Scandellari e Poscetti.

Il primo confutò la lettera del fornaio Lardi da noi pubblicata; il secondo, con un frasario da trivio, se la prese col nostro giornale perchè non la pensa come lui. Data la fonte, non è davvero il caso di rilevare le frasi del Poscetti, che, disoccupato, sbarca il lunario sui disoccupati.

Dopo i rituali discorsi del Verzi e dell'Agnolini, il Comizio si sciolse approvando il seguente ordine del giorno, proposto dall'avv. Pagliaro, di accordo coi membri del Comitato:

« Gli operai, convinti che il contegno dei dirigenti l'Associazione dei negozianti fornai di Roma, più che essere ispirato alla conservazione di un preteso diritto di resistenza alle richieste proletarie, nasconde un pretesto occasionale onde ostentare una diffidenza incivile alla rappresentanza del Blocco vittorioso in Campidoglio;

invitano i consiglieri comunali di Roma, specie quelli di parte operaia, ad intervenire al Comizio di questa sera alle 6 alle Marmorelle per constatare le ragioni vere della lotta ingaggiata dagli operai panattieri di Roma. »

E se i consiglieri piglieranno sul serio questo ordine del giorno e interverranno al Comizio di questa sera, beato chi potrà capire qualche cosa.

Il saggio del Ricreatorio « Borgo Prati. » — Domenica, 25 corr., il Ricreatorio « Borgo Prati » darà il suo IX saggio annuale. Tutto fa prevedere che detto saggio quest'anno sarà una nuova prova della perfetta organizzazione del benemerito Istituto e del progresso che negli ultimi tempi esso ha potuto raggiungere.

Il Ricreatorio quest'anno si presenterà con un concerto fiorentissimo, dalla nuova elegantissima divisa, con nuove squadre scelte, e con un corredo di preparazione veramente non comune.

Concorso. — Il Circolo giuridico di Roma ha aperto un concorso per la trattazione del seguente tema:

« Dei giudizi nelle controversie di lavoro. Ordinamento, competenza e limiti nella legislazione vigente ed eventuali riforme. »

Il premio è di L. 500.

Per le norme che regolano il concorso rivolgersi alla segreteria del Circolo giuridico suddetto.

Il Congresso internazionale degli albergatori. — Le iscrizioni al Congresso internazionale degli albergatori, che avrà luogo in Roma dal 7 al 16 del prossimo nov., pervengono numerossime da ogni paese, cosicchè è ormai assicurato a questo importante convegno internazionale un grandioso successo. Tutte le principali città dell'estero, le stazioni di cura, balneari ecc. saranno rappresentate.

Dalle sole città del Regno si calcola l'intervento di non meno di 400 congressisti.

Riunioni e conferenze — *Corda Fratres* — Domenica 25 corr., alle ore 10, si riunirà il Consolato romano presso la Segreteria provvisoria in via Otto Cantoni 17, per urgenti e interessanti comunicazioni e deliberazioni.

— *Gita a Viterbo e ai laghi di Bolsena e di Vico* — La gita indetta dalla Società Ginnastica Universitaria Romana a Viterbo e ai laghi di Bolsena e di Vico, è stata rimandata a dopo gli esami per l'insistente richiesta di alunni studenti.

Avrà luogo molto probabilmente tra il 15 e il 20 Novembre.

— *Circolo della Società di M. S. fra gli Impiegati* — Domenica 25 corr., alle ore 18, si riprenderanno i trattenimenti festivi.

La sezione filodrammatica rappresenterà: « La moglie di Claudio » dramma di A. Dumas. Seguirà « L'amore in Trastevere », scene romane di G. Zanazzo.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Il mistero della donna appiccata — Ieri sera, verso le 17, due carabinieri appartenenti alla stazione di Piazza del Popolo, trovandosi in perlustrazione al Viale Parioli, giunti presso alla località della Rotonda, fecero una macabra scoperta.

Da un albero pendeva il cadavere di una donna.

I due militi, avvicinatisi, si accorsero trattarsi di un appiccamento. La donna aveva intorno al collo una corda a nodo scorsoio, la corda era stata legata ad un grosso ramo.

Del fatto fu subito informata l'Autorità giudiziaria.

Sul luogo si recò il pretore del II Mandamento.

Il cadavere, che appariva in avanzata putrefazione, fu liberato dalla corda e tratto a terra.

Furono subito iniziate le indagini per identificare la donna e per accertare se trattasi di suicidio o di delitto.

L'appiccata è una giovane donna. Veste una camicetta chiara e una gonna marrone. Non presenta traccie di lesioni per violenze subite.

Fino ad ora l'ipotesi che si presenta più attendibile è che si tratti di suicidio.

La Questura dubita che l'appiccata sia certa Roma Domenica, di anni 19, abitante in via Alessandrina 119.

La Roma si allontanò una quindicina di giorni fa dalla sua abitazione insieme al fidanzato, impiegato ai telefoni, e non vi fece più ritorno. E' a notare che nessun contrasto era sorto da parte dei parenti della giovane per il suo fidanzamento col giovane impiegato.

Il padre, però, quando vide che la figlia non tornava, s'impensierì e denunziò il fatto alla Questura.

Un particolare notevole è questo che i due giovani, due giorni dopo la partenza della Roma da casa, furono visti aggirarsi fuori di Porta Pia.

L'Autorità non tarderà a far piena luce sopra un dramma che ha avuto un così tragico epilogo.

Il cadavere fu trasportato a S. Bartolomeo.

Infortunio sul lavoro. — L'ebanista Ghiri Luigi, d'anni 20, da Sorano, ieri verso le ore 17, lavorando all'Istituto Internazionale d'Agricoltura a Villa Umberto I, cadde da un'altezza di circa 10 metri, riportando una grave contusione al dorso.

A S. Giacomo i sanitari lo trattennero in osservazione.

Tra i due litiganti... — Ieri sera, alle 18.30, Attilio Jannelli, di anni 21, ab. in via Foscolo 17, si intromise per sedare una rissa sorta in piazza Vittorio Emanuele tra due sconosciuti. Male glie ne incolse, perchè da uno dei rissanti ricevette una bastonata alla testa che gli cagionò una ferita giudicata all'ospedale di S. Antonio guaribile in 15 giorni.

Una sedia che sbaglia indirizzo. — Alle ore 13,30 di ieri, in piazza Campo de' Fiori, certo Gatti Francesco, d'anni 19, venuto a questione con uno sconosciuto, gli lanciò contro una sedia. Ma la sedia, invece dello sconosciuto, andò a colpire il ragazzo Pazzarone Federico, d'anni 8, cagionandogli una ferita alla fronte.

Il ragazzo fu trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Spirito.

Aggressione o rissa? — Il panattiere Vincenzo Cittadini, di anni 22, abitante in via Principe Amedeo 110, si presentò ieri sera, alle 23, all'ospedale di Sant'Antonio ferito di coltello al piede destro.

Raccontò che, aggredito da diversi sconosciuti, era stato da uno di essi ferito.

Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Per una lima. — La notte scorsa gli agenti di P. S. di S. Lorenzo hanno arrestato il pregiudicato Emanuele Cerroni, ab. in via degli Equi n. 31, perchè trovato in possesso di una lima acuminata.

L'arresto di un figlio snaturato. — Il delegato Trento ha arrestato certo Scipione Dionisi, che il 19 corr., come già narrammo, venne a lite col proprio padre Angelo e fu dallo stesso ferito.

Venne arrestato perchè è risultato che egli, prima di esser ferito, aveva minacciato di morte il padre cercando di colpirlo con un chiodo acuminato che fu sequestrato.

Travolti sotto un muro. — Nella cava di pozzolana fuori porta S. Sebastiano, di proprietà Cardellini, ieri, verso le 14, franò un muro travolgendo sotto le macerie i terrazzieri Luzzi Sebastiano, d'anni 31, abitante in via Flaminia 183, e Mancini Domenico, d'anni 57, abitante in via Leonardo da Vinci 41.

Coll'automobile dei vigili vennero trasportati alla Consolazione, ove i sanitari, avendo loro riscontrato delle contusioni in varie parti del corpo, si riservarono il giudizio.

Musica al Pincio. — Programma che eseguirà oggi dalle 15.30 alle 17, la banda dell'81 fanteria:

1. Rosay, Marcia militare.
2. Verdi a) Preludio nell'opera « La Traviata »
- b) Coro nell'opera « I Lombardi. »
3. Giordano, atto II « Fedora. »
4. Casella « Bolero. »
5. Rossini, sinfonia « Guglielmo Tell. »

MONTE DI PIETA'

Giovedì 22 ottobre 1908 - La 3ª *Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 7 gennaio 1907 fino alla polizza n. **3256**. Più arretrati 1907.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 gennaio 1908 fino alla polizza n. **6500**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli messi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio: L. **3.50**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Il consueto entusiasmo destò ieri nella *Vedova allegra* la signora Vecla, un'*Anna Glavari* piena di grazie e di seduzione.

Con lei furono molto festeggiati Ferrari, Petroni, la Palazzi, Fattorini, Bernini, Gargano e gli altri.

Oggi la *Geisha*. Domani, con l'ultima della *Mascotte*, spettacolo in onore di Gea Garisenda, che dopo il 2.o atto canterà *La folletta* del m. Marchesi.

Argentina. — Un bel teatro ieri per lo spettacolo in onore dei partecipanti al 1.o Congresso degli italiani all'estero con la *Nave*, in cui ebbero speciali feste Mascaldi, Fabbri, De Antoni e la Varini.

Applauditissimo fu Dondini, che disse dopo il primo episodio dei versi di G. Carducci.

Oggi replica dei *Ribelli* e sabato le nuovissime scene drammatiche di Alchita Valente *Male madri*.

Nazionale. — La ripresa dei *Tre desideri* ebbe ieri buonissimo successo e procurò vive ovazioni alla Grisenolo, una graziosissima *Lotti*, a Castagnetta, Berardi ed alla Rizzola.

Stasera si ripetono *I tre desideri* per lo spettacolo in onore del m. Rizzola.

Valle. — Lusinghiere accoglienze ebbe ieri Amedeo Chiantoni, il fine ed intelligente primo attore della Compagnia Calabresi tanto in *Una partita a scacchi* quanto nell'*Istruttoria*.

A richiesta si replicano oggi *I due blasoni*. Domani *La sua famiglia*, commedia in tre atti di Nino Martoglio, nuova per Roma.

Adriano — Sabato prossimo, con l'*Amica* di Mascagni, verrà inaugurata in questo teatro la consueta grande stagione lirica autunnale.

Il repertorio comprende oltre l'*Amica*, *Marcella* di Giordano, nuova per Roma, *Carmen*, *Siberia* e *Maschere*.

Nell'elenco artistico figurano le signore Emma Carelli, Juanita Caracciolo, Adele D'Albert, Erminia Daelli, Lucrezia Dori, E. Bertini, Ernestina Poli-Randaccio, Amelia Sanipoli, Erminia Sansone, Alice Zacconi; ed i signori Silvio Becucci, Leo Eral, Carlo Galeffi, Oreste Gennari, Emanuele Ischierdo, Angelo Marcolin, Renzo Minolfi, Emilio Perea, Salvatore Sabatano, Aurelio Sabbi e Romano Sajanoff.

Maestro concertatore e direttore sarà Ieilio Nini-Belincci.

Quirino — La prima rappresentazione dei *Pescatori di perle*, la delicata e finissima opera di Bizet, fu ieri accolta da unanimi applausi e insistenti richieste di *bis*.

L'insieme dello spettacolo apparve ottimo, specialmente da parte dell'orchestra, che in questa come in tutte le opere di Bizet, ha una parte dominante di commento all'azione drammatica, che esige una accuratissima interpretazione. E il maestro Papa — che fu particolarmente applaudito — ha saputo trarre dall'elemento orchestrale tutto quanto di meglio poteva dare.

Il baritono Carretelli, che ha ottima dizione e grande padronanza scenica, fu applauditissimo. Con lui divisero gli onori della serata il tenore Semprini e la brava Vanoli.

Decorosa la messa in scena.

Stasera i *Pescatori di perle* si replicano.

Manzoni — Oggi si ripetono una volta ancora *Le pillole d'Ercole*.

Olympia — Stasera avremo un debutto di grande curiosità: il cav. Rudolphy, Marietta e il cinese Zug-a-sen, che vengono preceduti dalla fama di equilibristi eccezionali.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La Mascotte, ore 21.
Argentina — Ribelli, ore 21.
Nazionale — I tre desiderii, ore 21.
Valle — I due blasoni, ore 21.
Quirino — I pescatori di perle, ore 21.
Manzoni — Le pillole d'Ercole, ore 21.
Metastasio — La fondazione della camorra, ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21. 0.
Sferisterio Rom.no — Giuoco del pallone - 3 partite ore 15. Funzionerà il totalizzatore.

Società Italiana per il carburo di calcio
5ª estrazione delle obbligazioni ipotecarie 4 1[2 0[0
Vedi avviso 4ª pagina.

Ultime Notizie

La Regina Madre a Parigi.

(S) **Parigi**, 21. Avendo continuato il cattivo tempo per tutta la mattina, la Regina Margherita ha deciso di aggiornare la sua partenza in automobile a domattina. Dopo aver pranzato col seguito all'Hôtel Castiglione la Regina ha visitato vari negozi nel pomeriggio e stasera ha assistito alla rappresentazione al Teatro des Capucines.

L'on. Presidente del Consiglio.

Proveniente da Torino è giunto alle ore 15 di ieri a Pisa il Presidente del Consiglio, ricevuto alla stazione dal primo aiutante di campo di S. M. il Re, generale Brusati, e dal Prefetto di Pisa.

L'on. Giolitti ha proseguito in vettura reale per San Rossore.

La serrata di Terni.

La Commissione degli operai della Società per il Carburo di calcio, venuta a Roma da Terni, dopo varie conferenze col direttore cav. De Bosis e con i rappresentanti della Società, ha concordato un componimento, per il quale si ritiene ormai composta l'incresciosa e lunga vertenza.

La Commissione dicendo di avere pieni poteri dalla massa operaia, ha chiesto la riammissione di tutti i licenziati a determinate condizioni.

Dopo lunga discussione la Direzione ha accolto, in gran parte, i desiderata degli operai consentendo a riammetterli, tranne un piccolo numero, limitato a 10, che rimane definitivamente licenziato senza alcun compenso.

Per tutti gli altri l'anzianità acquistata è ridotta a metà, ma la Direzione ha offerto modo ai rientranti di riacquistare, a certe condizioni, l'antica anzianità.

Queste condizioni sono state accettate dalla Commissione degli operai, che è ripartita per Terni onde annunciare il raggiunto accordo.

Se questo verrà, come si crede, sanzionato dalla massa operaia, la vertenza è risolta ed il lavoro verrà subito ripreso negli Stabilimenti di Collestatte.

Ministero Interno.

E' stata concessa la cittadinanza italiana al sig. Anzo Gregorio privo di nazionalità.

— E' stato eretto in ente morale, approvandosene lo statuto organico, il Legato Mongelli di Trani (Bari).

— Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza: Congreg. di Carità di Monte S. Angelo - Asilo Infantile Sollet di Genova - Ospedale dell'Annunziata di Varzi (Pavia).

Per la siccità in Puglia.

Sono giunti a Bari il piroscafo *Bulgaria* della Navig. Gen. It. ed il *Salcio*, rispettivamente con 165 e 427 tonnellate d'acqua potabile.

Sono successivamente giunti ieri anche i piroscafi *Romania* della N. G. I. e *Baviera* della Società « Puglia » rispettivamente con 165 e 40 tonnellate d'acqua.

Ordinanza di sanità.

Con ordinanza di sanità marittima in data di ieri è revocata la precedente del 1908 relativa alle provenienze da La Guayra (Venezuela).

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Consiglio di disciplina del Ministero della P. I. si è riunito anche ieri, nel pomeriggio, alla Minerva sotto la presidenza del sottosegretario di Stato on. Ciuffelli, iniziando l'esame dei memoriali che i quattro funzionari colpiti dalla Commissione d'inchiesta hanno presentato.

Avendo tutti e quattro i suddetti richiesto anche, come è loro diritto, d'essere personalmente intesi per le spiegazioni del caso, si prevede che le riunioni del Consiglio dovranno prolungarsi per parecchi giorni.

Ultimati i quattro interrogatori il Consiglio delibererà e presenterà le proprie conclusioni al Ministro.

Ministero Marina.

S. M. il Re ha conferito, di moto proprio, la Croce di Cavaliere Mauriziano al ten. di vasc. Carlo Pfister.

— Il cap. med. Alfonso Oliva è sbarcato a Napoli dal pirosc. « Roma ».

Livorno, 21 — La corazzata *Pisa* ha già compiute le operazioni di armamento, consistenti nella collocazione sulle rispettive torri di 8 cannoni da 190 mm., di 4 da 254 e 14 da 76 mm.

Verso la fine del corrente mese e cioè quando sarà libero dell'allestimento della r. nave *Roma* il bacino dell'arsenale della Spezia, la *Pisa* si recherà colà per le pulizia della carena e cominceranno poi le prove.

Si crede, se non vi saranno interruzioni nei lavori per possibili modificazioni in seguito ad ordini ministeriali, che la *Pisa* potrà entrare a far parte della nostra armata dentro il dicembre prossimo venturo.

Movimento del R. naviglio:

L' « Etna » è partita da Malta per Siracusa il 20 — L' « Etruria » è giunta a Paysandu il 19 — Il « Bausan » è giunto a Spezia il 20 — La « Vespucci » è partita da Spezia il 20 — La « Miseno » è partita da Spezia il 20 — La « Pagano » è partita da Palermo e giunta a Ustica il 20 — La « Verde » è partita da Napoli e giunta a Gaeta il 20 — La « Simeto » è uscita da Bari e rientrata dopo aver toccato Molfetta il 20.

Il « Rimorch. 30 » è partito da Massaua e giunto a Cotrone il 20.

AUSTRIA-UNGHERIA

Budapest, 21. — E' scoppiato un grande scandalo prontamente represso dal Governo.

Il farmacista Korbuly cercava di ottenere una concessione di farmacia a Budapest. Dietro consiglio di amici si fece presentare al senatore Latkoczy, vice-presidente del Consiglio di Stato e già Sottosegretario all'Interno con Banffy dal 1895 al 1899.

Il Latkoczy promise la concessione dietro compenso di 60,000 corone ed avendo poco dopo mostrato al Korbuly una lettera autografa del Ministro dell'Interno, conte Andrassy, che accoglieva la domanda, il farmacista versò la somma nelle mani di Latkoczy.

Passarono però mesi senza che la concessione venisse.

Il Korbuly si recò personalmente dal Ministro e seppe che Latkoczy non aveva mai fatto per lui alcuna domanda e che la lettera di Andrassy era apocrifa.

In seguito a ciò Latkoczy, ricercato dalla polizia, restituì a Korbuly le 60,000 corone e fuggì, come si crede, in America.

La « Gazzetta Ufficiale » intanto pubblica il suo collocamento a riposo d'autorità e senza diritto a pensione.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Proveniente da Genova, Barcellona e Teneriffa e diretto a Buenos-Ayres, è passato lunedì sera a Montevideo l' « Europa ».

Borse e Mercati

Roma. 21 ottobre 1908.

Oggi *redde rationem* dei ribassisti i quali hanno dovuto constatare a loro spese, che i titoli sul mercato scarseggiano per mancanza di posizioni speculative al rialzo. In notevole aumento il Gas che in tre giorni riguadagna il capone; in aumento anche l'Ansaldo, il Piombino, il Petrolio, la Kerka e il Carburo.

Danaro abbondante e riporti in Rendita facilissimi.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 103.80 a 103.83 a 103.82 1[2
Rendita 3 3[4 0[0 fine 103.85.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. a 102.85.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0 352.

Banca d'Italia 1255 a 1256 - Commerciale 800 - Credito 562 - Bancaria 101 1[2 - Banco Roma 104 3[4 cont 104 3[4 - Meridionali 662 a 663 - Gas 1004 a 1007 a 1006 a 1014 a 1012 - Ansaldo 178 a 180 - Beni Stabili 283 3[4 - Carburo 766 a 770 a 769 a 771 a 770 - Azoto 173 - Soda 61 1[2 - Pantanella 81 1[2 - Cines 310 - Ligniti 74 1[2 a 74 3[4 - Risanamento 50 a 51 - Petrolio 330 a 338 - Kerka 380 a 381.

CAMBI: Parigi 100.20 — Londra 25.151 [2 — Berlino 123.20

Cambio dazio doganale 22 Ottobre L. 100.20.

Dal 19 a tutto il 25 ottobre 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.15.

BORSE ITALIANE. — 21 Ottobre 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 0 5%	103 87	103 77	103 82½	103 85
id. id. fine	103 90	103 82	103 85	— —
id. 3½%	102 90	102 80	102 85	102 85
A. B. d'Italia	1256 —	1256 —	1254 50	1255 —
Commerc.	799 —	801 —	796 —	— —
Cred. Ital.	563 —	564 —	564 —	— —
BancoRoma	104 —	104 25	104 —	104 —
Ferr. Medit.	392 —	392 —	— —	391 —
» Merid.	665 —	665 —	664 —	664 —
Ac. di Terni	1345 —	1342 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	392 —	394 —	— —	— —
Raffinerie	335 —	336 —	— —	— —
Ob. ferr. 3%	— —	351 25	— —	— —
Meridionali	— —	351 50	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	507 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 05	— —
Cambi				
Francia vista	100 21	100 20	100 15	100 20
Berlino id.	123 17	123 15	123 07½	123 15
Londra id.	25 15	25 14 5	25 13	25 14½

Consolidati: Media Uff. del Regno 20 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾% netto	103 77 50	101.89 50	102.63 04
3½% netto	102.77 29	101.02 29	101.70 77
3% lordo	69.61 67	68.41 67	69.48 49

BORSE ESTERE

Parigi, 21 Ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	95 60	95 75	95 55
ITALIANA 5%	non quot.	103 80	103 60
turca	8977 8945	89 85	89 35
spagnuola	94 80	95 —	94 90
russa nuova	— —	100 25	100 10
portoghese	— —	60 60	60 35
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 6%	— —	103 90	103 90
Banca di Parigi	1497 —	1495 —	1490 —
Banca Ottomana	— —	704 —	700 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	167 —	166 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 ⅞	99 ⅞
su Londra	— —	25 10	25 10
su Madrid	11 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 21 Ottobre	20	21
C. austr.	632 —	631 75
R. aust. oro	114 85	114 75
Id. carta	95 80	95 80
Ungh. 4.	92 —	92 05
» 3½%	81 35	81 45
N.ni oro	19 14	19 15
Lire ital.	95 20	95 15
C. Londra	23 96	23 96 2

Londra, 21 Ottobre	21 apertura	21 chiusura
Consol.	84 ¹³⁄₁₆	84 ⅞
Italiana	103 —	103 —
Turca	89 ½	89 ¾
Russo 3%	— —	70 —
Spagna	93 ⅜	93 ¾
Giappon.	83 ¾	83 ¾
Egiziano	102 ¾	102 ¾
Argento	23 ¾	23 ¹¹⁄₁₆

Berlino, 21 Ottobre	20	21
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	130 90	132 25
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3%	— —	70 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 65	214 75
C. Italia	81 20	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	2½ per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4½ per 0[0
Belgio	3½ per 0[0
Spagna	4½ per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova. 21 — ore 15.50.

Rend. 5%	103.90	Raffinerie	335.—	Elba	433.—
Id. 3½%	102.90	Zucc. Ind.	260.—	Savona	345.50
B. d'Italia	1255.—	Eridania	764.—	Carburo	772.—
Commerc.	799.—	Zucc. Naz.	82.—	MeünnA. I.	123.—
Cred. Ital.	563.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	153.—
Bancaria	101.—	Lebaudy	157.—	Kerka	380.—
B. Roma	104.50	Terni	1344.—	Imprese	94.—
Meridion.	665.—	Metallurg	107.—	Armstrong	176.—
Mediterr.	392.—	Ferriere	218.50	Rapid	—.—
Navigazio.	395.—	Officine	465.—	Italia	26.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Donna PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE SECONDA.

L'erta di Palidori.

Un singhiozzo disperato uscì dal petto di Guido — curvo sulla morta, spezzato nel cordoglio di una vedovanza improvvisa. Ma tosto si drizzò. Sciolse Mario dalle coperte, lo prese fra le braccia e si avviò per uscire.

— Che fate? esclamò Palidori tagliandogli il passo.

— Riprendo mio figlio... — rispose cupo l'altro.

— Siete pazzo?

— Così lo fossi!

— Lasciate cotesto bambino...

— Mai!

— Vi ingiungo di lasciare cotesto bambino...

— E' mio!...

— Chi lo dice?

Guido si rivoltò come sotto una scudisciata.

— Voi!

— Io?... Io sì, lo dico. Ma non lo dice la legge. Quel figlio è mio...

— Bugiarda la legge e vile voi, che vi siete fatto forte di essa.

— Lasciate cotesto bambino...

— Mai! La madre me lo ha dato... La madre mi ha imposto di condurlo con me... La natura mi comanda di essergli difesa contro di voi...

— Ingegnere Miceli, per l'ultima volta vi impongo di lasciare il bambino. Badate! Ho la legge per me. Voi siete disarmato... non potete nulla... Voi non esistete secondo lo Stato civile... Ne è tutto qui. Ma se io vi lasciassi compiere il reato di rapire vostro figlio sareste punito come se aveste rapito il figlio mio...

Guido si strinse sdegnoso nelle spalle, come a dire che egli era disposto ad ogni conseguenza la più lontana, la più rischiosa...

E Palidori si impazientì. Fece un passo verso Guido e allungò le mani in atto di strappargli Mario dalle braccia. L'urlo disperato del bimbo, avvinghiato al collo del padre, dovè ricercare le viscere materne, forse già morte, perchè un gemito venne dal letto.

— Udite? — disse Palidori, nel mentre Guido impallidiva di commozione. — Mirra è viva ancora... soffre... Vorreste portarle via il figlio? vorreste farla restare senza soccorso?...

Smarrito dilaniato d'incertezza, non sapendo che fare, se credere veramente alla possibilità di un ritorno di Mirra alla vita, se temere che, fuggita l'occasione, egli non troverebbe più modo di portarsi via il figliuoletto, Guido restava immobile in mezzo alla camera, stringendo sempre Mario fra le braccia.

Ma un nuovo gemito, accompagnato da una ripresa del rantolo che diceva la respirazione ristabilita, si udì ancora. Il miracolo poteva accadere, la forte commozione poteva averla salvata...

— Per mio conto vi dichiaro — continuava intanto tranquillamente Palidori — che non chiamerò alcuno in questa stanza, finchè non sarà scomparsa l'ultima traccia di questa scena... Lasciate il bambino... Andatevene... Di là c'è il medico... lo chiamerò... Ma non prima che abbiate deposto il bambino e che siate uscito...

Satanico ora, certo della vittoria, Palidori sollevava la portiera dello spogliatoio, additando la via segreta. Ma non appena Guido a capo basso, sconvolto di speranza, d'ira, di dubbio di disperazione gli passò davanti, Giulio gli mise la mano scarna sul braccio.

— E che nessuno sappia! — comandò. — Nè ora, nè poi, nè mai... come nessuno ha saputo fin qui!...

***

Roma, ...

Caro Astorri,

Se potessi credere che hai tempo e voglia di rimpiangere qualcosa, penserei che sei nell'atto di rammaricarti sulla nostra antica amicizia così poco coltivata oramai. Ma so bene che hai altro per la testa. E chi sa qual nuovo, e migliore del precedente, intrigo te ne stai imbastendo in quest'ora, mentre io bonariamente mi do pena del mio lungo silenzio!

Lungo, infatti; lungo, forse di un anno! Ma che vuoi farci? L'ultima volta che ti scrissi, era ancora il placido ed ormai arcistufo direttore di una Banca popolare nonchè operaia, sapiente organo di politica pretina, mentre ora, stupisci! io sono capo di gabinetto di S. E. il Guardasigilli, l'onorevole Corentini.

Che balzo! eh! Che balzo d'acrobata, rotto nell'ossa e al mestiere, che salto mortale di uomo volante, che schizzo di *clown* in serata di gala!

Con questi paragoni di circo equestre non credere, caro Astorri, ch'io voglia screditare me e la mia carriera. Ti assicuro, invece, che nessuno ha più di me reverenza per la propria abilità ed il proprio successo. So bene che qualche corto di vedute, qualche tardo d'intelletto potrà, atteggiandosi a facile Aristarco, protestare contro questa fortuna che io non ho certo raccattata fra i ciottoli della via, ma che mi sono andato edificando a frusto a frusto, lavorando come un negro di opera e di cervello, usando tutta l'abilità, tutta la destrezza e tutta l'esperienza, di che mi volle fornire natura e provvedere la vita.

Ma tu non ignori il conto che ho fatto sempre di quelle assurde e stantie ed incompatibili massime che, sotto la larva di una rettitudine angolosa, celano l'impotenza più palmare della intelligenza e del carattere.

Io so che, per giungere ove sono giunto, partendomi dall'umile diseredato punto di povero laureato e passando a traverso alle continue peripezie dell'esistenza e della professione, ho dovuto attingere al capitale enorme della mia volontà tutte le più salde e più tetragone forze, e confortarmi nella visione del mio povero padre morente e nel ricordo delle sue estreme esortazioni. Ciò, com'io ben m'apponeva, mi ha condotto ove sono e donde non farò che passare, per salire più in alto, più in alto ancora! Ah, s'egli, il povero morto, mi potesse vedere! Come esulterebbe d'aver fidato in me!

Per la primavera ventura, intanto, alle elezioni, io poserò la mia canditadura. Ho l'appoggio del governo, oltre l'appoggio del mio proponimento, che è granitico.

Avevo pensato di dilettarmi di una rivincita, che non poteva mancare di effetto: farmi eleggere deputato da quelli stessi, che mi avevano veduto arrampicare stentatamente nella casa Comunale di Pievinlago, con la penna dello scriba dietro l'orecchio. Ma il giuoco è troppo rischioso... ed ho preferito per ora, scegliere un angolo inesplorato d'Abruzzo. Per un debutto, basterà!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia
— (Arretrato centesimi 10) —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno, L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— (Con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro), Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - 4.a pagina divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 36.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30 19.20	18.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	6.40	8.45	12.5	14.55	17.10	18.30	19.30
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.15	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.40*	8.7*	8.20*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.15*	14.30f	15.13f			

* da Trastevere

Il treno per Frascati delle 14.55 è festivo, quello delle 18.20 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			10.15				
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.55	21.10 22.27
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.50*		16.20	21.56*		20.55	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—	21.50	
Ladispoli	12.15	13.10		20.50f	20.57f *		

* a Trastevere

Il treno da Frascati delle 10.10 è feriale, quelli delle 19.55 e 22.27 sono festivi.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20fes. | 9.45 | 12.15 | 14.5 | 16.40 | 17.55 | 19.5

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
5.54 | 7.38 | 8.49 | 10.43 | 15.46 | 17.35 | 19.30 | 21.48 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.50 | 10.20 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.4 | 17.18 | 20.12 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.26 | 10.59 | 18.42 | 22.27

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.35	15.—	18.20	—	—	
Bagni a.	6.16	6.38	—	10.13	12.43	15.47	19.8	—	—	
Villa Adr.	—	7.—	—	10.29	13.1	16.3	19.26	—	—	
Tivoli a.	—	7.16	—	10.44	13.21	16.19	19.40	—	—	
Tivoli p.	5.45	7.45	—	—	11 —	16.48	17.42	19.55		
Villa Adr.	6.1	7.59	—	—	11.16	17.1	17.58	20.8		
Bagni a.	6.24	8.12	—	—	11.40	17.17	18.19	20.24		
Roma a.	7.35	8.56	—	—	12.52	18.—	19.28	21.13		

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.30	9.20	13.20f	16.30
Prima Porta a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo a.	7.55	10.53	14.43	17.55
Morlupo a.	8.4	10.59	14.51	18.4
Rignano a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo a.	7.47	14.39	17.47	18.40f
Castelnuovo a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma a.	9.18	16.8	19.18	20.8

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
5.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

Guida del Forestiere

GIOVEDÌ — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-12

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16 (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.

Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15..

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21

Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA. Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7, dalle 9 alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium, e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino **Musei** DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram

Gallerie COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 13

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 la tramonto.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 39, dalle 7 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Cloaca Massima, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Centesimi 50.

Gallerie BORGHESE, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 15

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 15

Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16

Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 33, alle 8

Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 17 alle 19.

Società Italiana per il Carburo di Calcio

Anonima - Sede in ROMA - Via Due Macelli 66

Capitale sociale versato L. 9.000.000.

Quinta estrazione delle Obbligazioni ipotecarie 4 1/2 0/0

eseguiti in Roma il 15 Ottobre 1908.

Le Obbligazioni estratte saranno rimborsate dal 1° Gennaio 1909, e dovranno essere consegnate con tutte le cedole dal Numero 12 al 41. L'ammontare della cedola mancante per qualsiasi causa sarà diffalcato dal capitale da rimborsare. Dal 1° Gennaio 1909 le Obbligazioni estratte cessano di essere fruttifere. — I diritti del portatore di ogni Obbligazione saranno prescritti dopo il termine di dieci anni per quanto riguarda il capitale e dopo il termine di cinque anni per quanto concerne gli interessi dalla data delle rispettive scadenze.

69 OBBLIGAZIONI UNITARIE

132	505	938	1191	1535	1849
152	558	940	1199	1550	1862
194	651	1027	1204	1588	1883
206	663	1040	1206	1605	1907
313	675	1072	1243	1641	1947
326	693	1091	1253	1667	1951
360	720	1107	1299	1669	1962
377	756	1109	1326	1679	1973
380	775	1119	1356	1687	1983
424	830	1134	1370	1697	
456	847	1158	1392	1702	
469	935	1183	1504	1795	

43 OBBLIGAZIONI QUINTUPLE

2007	2243	2523	2706	2909	3116
2023	2302	2527	2810	2924	3163
2060	2342	2550	2822	2935	3184
2076	2374	2553	2854	2938	
2086	2398	2590	2860	2975	
2109	2434	2598	2861	3055	
2111	2483	2667	2874	3019	
2174	2520	2669	2880	3076	

Delle precedenti estrazioni rimangono a pagarsi:

OBBLIGAZIONI UNITARIE

2ª estrazione (15 Ottobre 1905) — Numero 1587.
4ª estrazione (15 Ottobre 1907) — Numeri 431 — 444 — 759 — 970 — 978 — 1200 — 1513 — 1897.

OBBLIGAZIONI QUINTUPLE

3ª estrazione (15 Ottobre 1906) — Numero 2923.
4ª estrazione (15 Ottobre 1907) — Numero 2660.

Il rimborso dei suddetti Titoli sarà fatto in Italia da tutte le Sedi e Succursali del **Credito Italiano.**

Roma, Ottobre 1908. *Il Consiglio d'Amministrazione.*

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1 — **I Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75 — **II Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50 — **III Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

CESSIONE DI PRIVATIVA INDUSTRIALE

I Signori H. C. FISCHER e I STEINER a Vienna titolari ella Privativa Industriale italiana N. 80156 per: « Machine destinée à filer des fils de tissus »; desiderano entrare in relazione con Industriali per la cessione della loro Privativa o per accordare licenze d'applicazione.

Per informazioni e trattative rivolgersi all'UFFICIO INTERNAZIONALE per BREVETTI D'INVENZIONE **C. A. ROSSI & C.**, in ROMA - Via di Capo le Case N. 18.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.

Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M-A-00 posta Roma 944

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

D'AFFITTARSI

D'affittarsi nel Palazzo in piazza del Grillo 5 appartamento di 12 vani con vasti sotterranei; inoltre grandi locali per uso scuderie, il tutto può anche adattarsi ad uso ufficio. 986

XX Settembre 91 3.o piano 14 camere 21 vani grandi terrazze. Doppia scala. 987

Affittansi appartamenti vuoti e mobiliati, nonchè camere mobiliate d'ogni prezzo e località. Rivolgersi all'ufficio speciale affitti: "La Fiducia", piazza Colonna, angolo Tritone. 988

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti, dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. Telefono 2635. 986

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, assetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'igiene e dentistica il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39 Fermo posta. 880

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 925

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Riversi IV. [illegible]

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia da [illegible] in Roma, via Babuino 114 piano 2, o scala destra, munita con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 38 p. 2o scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 8, presso Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quota e senza bambini, una e due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

Affittansi tre camere ammobiliate con ingresso libero per uso ufficio o abitazione. Rivolgersi Bocca di Leone 8, secondo piano. 977

Elegante camera mobiliata, in pieno sole, al piano nobile, presso distinta famiglia non affitta camere, in una delle migliori strade dei quartieri alti. Dirigersi XAZ Amministrazione "Popolo Romano".

Camera e salotto mobiliati elegantemente, esposti completamente al sole presso ottima famiglia, affittansi anche subito. Per schiarimenti rivolgersi alla nostra Amministrazione. 988

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

27 Tornato famiglia cuore profondamente addolorato. Nulla avendo trovato posta, nessuna altra comunicazione avendo ricevuta, vedendo assiduità sentinelle compresi impossibilità riabbracciarti, contento averti almeno veduta. 899

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri LorilleuxBerger-Wirth